



# **Comune di Campodенно**

**D.U.P.  
2023 / 2025**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

## **PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

<b>Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti</b>	<b>Atti</b>
Approvazione DUP 2021-2023	Delibera di Consiglio n. 05/2021 dd. 25.3.2021
DUP 2022-2024	Delibera di Consiglio n. 20/2021 dd. 11.08.2021
Approvazione nota aggiornamento DUP 2022-2024 e DUP 2022-2024	Delibera di Consiglio n. 5/2022 dd.- 24.3.2022
Approvazione DUP 2023-2025	Delibera di Consiglio n. 13/2022 dd. 30.08.2022

# **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

## QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

### Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare sinteticamente lo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021, deliberato dal Governo il 15-04-2021 e successivamente dalla relativa Nota di aggiornamento (NADEF) deliberata il 29-09-2021. La Commissione Europea ha deciso l'applicazione della c.d. "General escape clause" (GEC) per assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra finalizzato a sostenere le spese sanitarie per affrontare l'emergenza epidemica e le misure per contrastarne gli effetti recessivi sulle economie europee. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, pur senza sospendere l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita e le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale. La Commissione ha ribadito l'opportunità di mantenere un'intonazione espansiva delle politiche di bilancio, invitando i Paesi membri ad adottare misure tempestive, mirate e temporanee di contrasto alle ricadute economiche della pandemia.

Mentre il DEF di aprile registrava una diminuzione ulteriore del PIL, sebbene più contenuta rispetto a quella osservata nel 2020, la Nota di aggiornamento ha preso atto del miglioramento degli indicatori di crescita e deficit e ha definito il perimetro di finanza pubblica finalizzato alla definizione della legge di bilancio, fissando l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2022-2024, in stretta coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si vuole conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4% previsto per il 2021 al 3,3% del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9% del PIL al 5,6% e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF. Il percorso programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le "politiche invariate" e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. Sarà possibile gestire ulteriori interventi di sostegno alla crescita economica del Paese. In confronto al quadro tendenziale, l'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è pari al 4,7% nel 2022, 2,8% nel 2023 e 1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024. In conclusione, la NADEF prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato

della storia recente. E' corretto evidenziare come il quadro economico e politico internazionale sia ulteriormente cambiato rispetto a questa situazione, di fatto fotografata a seguito dei principali documenti di programmazione annuale e pluriennale a livello nazionale. Gli scenari economici conseguenti al conflitto Russia/Ucraina, la spinta inflazionistica generata dalla carenza delle materie prime e da una ulteriore fase di blocco del commercio dalla Cina conseguente ad una nuova fase di lock down conseguente al Covid.19 determinano un rallentamento della crescita con conseguenti effetti sul P.I.L. – L'aumento dei prezzi delle materie prime e delle energie incide ed inciderà sulla finanza degli enti locali, sia per quanto attiene l'acquisto di beni e servizi che rispetto ai quadri economici delle OO.PP. e delle manutenzioni straordinarie, il cui aumento dei prezzi condiziona il contesto sino alla effettiva cantierabilità dei progetti stante la difficoltà di trovare soggetti economici partecipanti alle gare pubbliche dei lavori. Decreti che consentano di affrontare l' aumento dei prezzi sono ormai prossimi ad essere emanati.

### Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU(NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
  - Ampi e perduranti divari territoriali.
  - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
  - Una debole crescita della produttività.
  - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi :

**1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”:** 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.

**2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”:** 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi da FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

**3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”:** 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi da FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

**4. “Istruzione e Ricerca”:** 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo da FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

**5. “Inclusione e Coesione”:** 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi da FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

**6. “Salute”:** 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi da FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT) • Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi

attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere)

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

## ANALISI DI CONTESTO: IL CONTESTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E PROVINCIALE

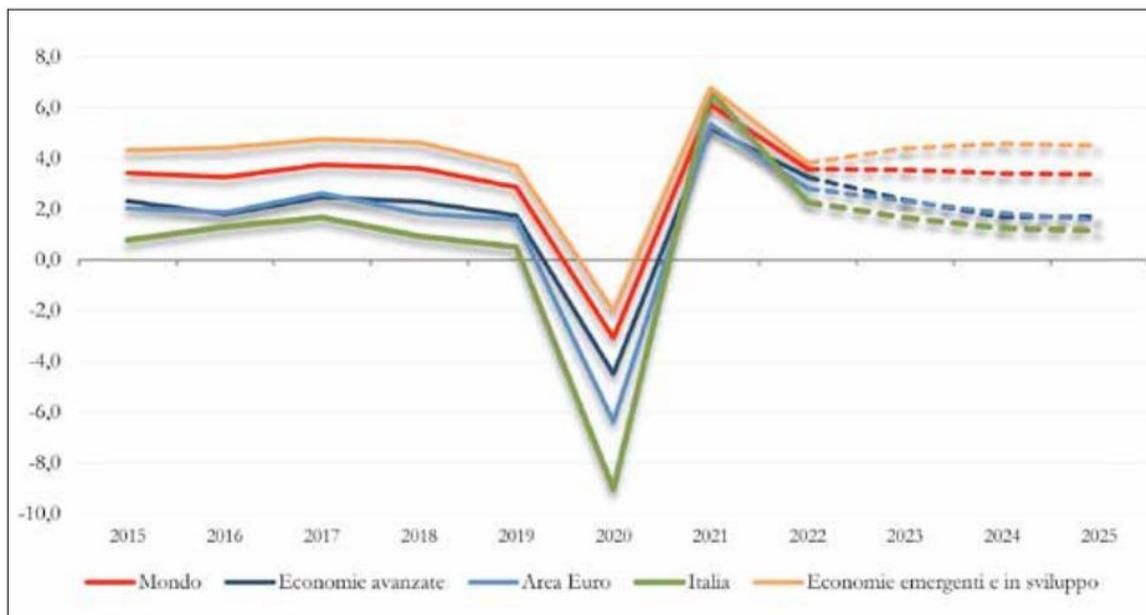
fonte: Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1159 dd. 30/06/2022. (dati aggiornati fino al 13 giugno 2022)

### Nel 2022 lo scenario mondiale cambia radicalmente e in negativo

Le prospettive sull'andamento dell'economia nell'autunno del 2021 erano rosee ed emergeva un ottimismo generalizzato pur in presenza di problemi importanti ancora in essere quali la pandemia, l'inflazione in rialzo e le difficoltà nelle forniture di materie prime. Alla fine del 2021 il ciclo economico rallentava ma gli analisti non mostravano preoccupazioni sull'evoluzione positiva del PIL nelle diverse aree economiche.

### L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mondo	-3,1	6,1	3,6	3,6	3,4	3,4
Economie avanzate <sup>1</sup>	-4,5	5,2	3,3	2,4	1,7	1,7
Area Euro	-6,4	5,3	2,8	2,3	1,8	1,6
Italia	-9,0	6,6	2,3	1,7	1,3	1,2
Economie emergenti e in sviluppo <sup>2</sup>	-2,0	6,8	3,8	4,4	4,6	4,5

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile 2022 – elaborazioni ISPAT

<sup>1</sup> È un gruppo di 40 Paesi (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2022/01/weodata/groups.htm#ae>).

<sup>2</sup> È un gruppo di 156 Paesi (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2022/01/weodata/groups.htm#oem>).

Il 2022 è iniziato con una nuova ondata pandemica in Europa e con la necessità di aumentare ancora le misure per contenere il contagio. In sei mesi le previsioni del PIL sono peggiorate sensibilmente: si è passati da una crescita mondiale pari al 4,9% dell'ottobre 2021 al 3,6% dell'aprile 2022, con arretramenti differenziati nelle diverse aree economiche.

### Salgono le preoccupazioni per la crescita economica europea a causa del conflitto in Ucraina

A febbraio 2022 con l'aggressione della Russia all'Ucraina la situazione economica si è complicata. Lo scenario è cambiato radicalmente. La guerra ha comportato una reazione veloce e unitaria dell'Unione europea, degli Stati

Uniti e di altri Paesi tramite sanzioni in continuo inasprimento nei confronti della Russia; sanzioni, peraltro, già attive dal 2014. È cogente risolvere la dipendenza energetica dalla Russia.

Questo Paese, anche se rappresenta solo il 2% del commercio mondiale, ha una penetrazione importante in Europa. Il 40% dell'export russo interessa infatti il mercato continentale ed è rilevante perché è concentrato in alcune materie prime, in particolare, quelle energetiche. Il gas e il petrolio incidono rispettivamente per il 41% e per il 27% delle esportazioni complessive della Russia verso l'Unione europea. Inoltre, assieme all'Ucraina, la Russia risulta influente per le esportazioni di mangimi, fertilizzanti e cereali creando preoccupazioni anche per la sicurezza alimentare nei Paesi importatori a basso reddito.

### Maggiori effetti dalla guerra in Europa rispetto agli Stati Uniti

Le conseguenze della guerra, pur non dimenticando gli altri fattori condizionanti questa fase del ciclo economico, hanno e avranno ricadute più pesanti in Europa che negli Stati Uniti. L'OCSE stima che il PIL dell'Unione europea subirà una riduzione al di sopra del punto percentuale a causa delle ostilità in Ucraina. L'intensità del calo dipenderà dalla durata del conflitto e dagli effetti delle sanzioni alla Russia sui Paesi che le hanno attivate. La guerra ha inoltre accelerato le spinte al rialzo dei prezzi. A marzo l'inflazione nell'Unione europea ha raggiunto il 7,5%, valore che non si registrava dagli anni '90 e molto al di sopra del tasso di inflazione obiettivo per una crescita sana.

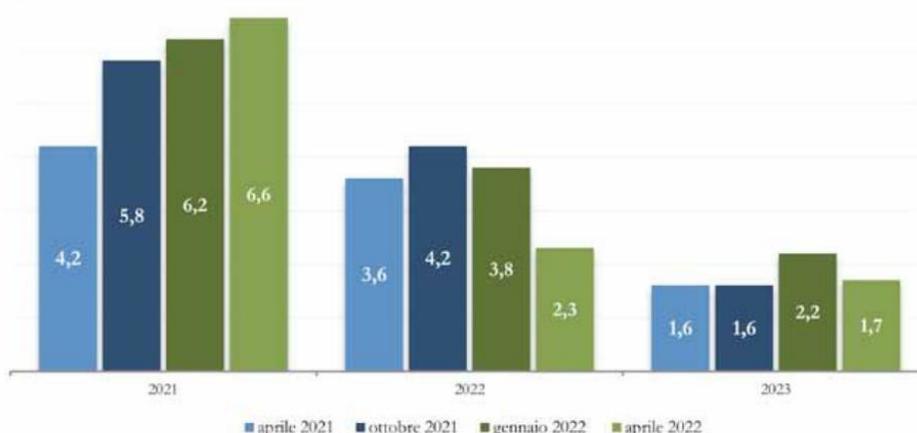
### Nel 2021 in Italia si è assistito ad una ripresa vigorosa

Nel 2021 la crescita italiana ha superato le aspettative con un incremento del PIL pari al 6,6% in termini reali, recuperando in tal modo gran parte della perdita registrata nel 2020. Il buon risultato è frutto quasi completamente della domanda nazionale: gli investimenti hanno registrato incrementi marcati, in particolare nelle costruzioni, sostenuti dagli interventi pubblici che si accompagnano anche ad una ritrovata vivacità del mercato immobiliare; buono lo sviluppo per gli investimenti in attrezzature e macchinari. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura maggiore del reddito disponibile grazie all'utilizzo di parte dei risparmi accumulati durante la pandemia. La propensione al risparmio delle famiglie con finalità precauzionale, che si era innalzata a livelli significativi durante la pandemia, pur ridimensionandosi non è tornata ai livelli pre-Covid e rivela ancora comportamenti prudenziali. La domanda estera netta ha contribuito poco al risultato finale poiché, alla vivace ripresa delle esportazioni, si è accompagnato un andamento simile delle importazioni a sostegno della produzione nazionale.

I settori produttivi hanno riacquisito vigore e sono risultati tutti in crescita tranne l'agricoltura. Nello specifico l'industria ha mostrato un dinamismo marcato, con uno sviluppo eccezionale nelle costruzioni. I servizi hanno riscontrato una ripresa più complicata perché il settore ha subito ancora le limitazioni alla mobilità, recuperando l'attività soprattutto nei trimestri centrali dell'anno con il settore turistico e le attività allo stesso connesse nella piena operatività.

### Il PIL italiano nelle diverse previsioni dell'anno

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



Il finire d'anno ha evidenziato segnali di rallentamento dovuti essenzialmente ad una nuova ondata pandemica che ha comportato ulteriori misure restrittive. A fine 2021, comunque, la crescita acquisita<sup>6</sup> del PIL per il 2022 era pari al 2,3%. In un contesto positivo<sup>7</sup> i rischi per la crescita nel 2022 sono connessi alla pandemia ancora non debellata, ad un'inflazione a livelli non abituali e in aumento e a difficoltà per l'approvvigionamento e per la scarsità di alcuni fattori produttivi. Questo insieme di preoccupazioni è insito in una ripresa economica non omogenea e repentina dopo la crisi determinata dalla fase acuta della pandemia.

### **Anche per l'Italia lo scenario muta in modo importante con il 24 febbraio 2022**

Con il 24 febbraio 2022 le tensioni crescenti sul confine fra l'Ucraina e la Russia sono sfociate in un'aggressione di quest'ultima all'Ucraina e nell'avvio di una guerra che ha inserito l'Europa in un contesto di elevata incertezza e che sta danneggiando le premesse positive ereditate dal 2021.

Ad inizio 2022 gli analisti avevano ipotizzato un primo semestre debole e una ripresa nella seconda parte dell'anno. Le previsioni di crescita del PIL sono già state ridimensionate con gli aggiornamenti di inizio anno e sono state nuovamente ridotte nelle previsioni di primavera. Nell'autunno scorso il PIL italiano era stimato in aumento del 4,2%; nelle previsioni di aprile 2022 la crescita è stata diminuita al 2,3%.

Alcuni organismi, quali Banca d'Italia e Confindustria, hanno ipotizzato diversi scenari di previsione legati alla durata della guerra e alle sanzioni alla Russia in inasprimento i cui effetti negativi colpiscono anche gli altri Paesi europei. Le aspettative per il PIL nel 2022 e nel 2023 sono quindi condizionate dalla guerra russo/ucraina e vanno dalle ipotesi migliori nelle quali l'economia incrementa tra il 2% e il 3% a quelle più severe, con la guerra pure nel 2023, che prevedono variazioni negative.

La Commissione europea stima, nelle previsioni di maggio, un rallentamento marcato del PIL italiano nel 2022 portandolo al 2,4% rispetto al 4,1% del febbraio scorso. Il ridimensionamento è imputato al conflitto russo-ucraino che crea tensioni e sofferenze nell'approvvigionamento delle materie prime e mette ulteriore pressione all'inflazione.

I dati più recenti sulle prospettive economiche sono sempre più improntati alla prudenza, in particolare per l'anno in corso e per il 2023. Le stime diffuse, nel mese di giugno, da Istat e da OCSE<sup>9</sup> si attestano su valori più contenuti di quelli presenti nel DEF 2022. Gli aggiornamenti sull'evoluzione futura del PIL propongono ulteriori riduzioni, seppur di intensità più modesta, rispetto alle previsioni diffuse in primavera dai diversi organismi nazionali ed internazionali.

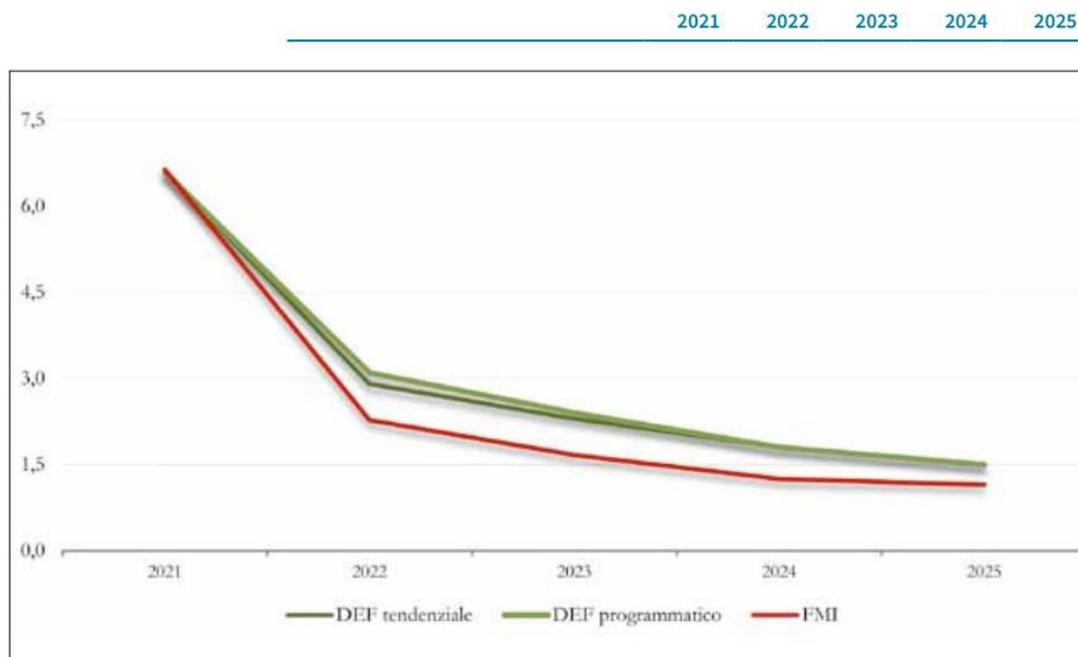
Nella situazione attuale le previsioni del PIL sono tornate a livelli di aleatorietà molto elevati.

### **Le azioni del Governo sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese**

Nel DEF 2022 le previsioni per l'economia italiana sono vincolate alle ipotesi sulle forniture di prodotti energetici dalla Russia: in uno scenario nel quale le sanzioni portano ad un'interruzione dell'importazione di gas, petrolio e carbone per l'anno in corso e per il 2023, si avrebbe una riduzione della crescita del PIL attorno all'1% in media per il biennio. Ulteriori scenari aggravano le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, nell'apprezzamento dell'euro e nel peggioramento delle condizioni finanziarie con ripercussioni ancora più negative sull'evoluzione del ciclo economico. La politica di bilancio permarrà espansiva fino al completo recupero del gap di PIL rispetto al periodo pre-pandemia. Le azioni del Governo<sup>11</sup> sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese derivanti dall'aumento dell'inflazione, in particolare, dei prezzi dell'energia, dai costi sanitari per la pandemia ancora in corso, dall'emergenza dei profughi ucraini e dall'affiorare di nuove povertà o dall'aggravarsi della povertà e delle disuguaglianze attualmente presenti e diventate più significative nel periodo pandemico.

## Le previsioni del PIL italiano

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024	2025
DEF tendenziale	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
DEF programmatico	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
FMI	6,6	2,3	1,7	1,3	1,2

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

## IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

(fonte: Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza – DEF 2021 settembre 2021)

### IV. LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

#### Premessa

#### IV.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR. Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più

elevate). Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, stimolando la crescita di lungo periodo il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni. Sono previste, in particolare, tre tipologie di riforma che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione. Le riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026. A queste si aggiungono le riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022). Inoltre, è previsto un certo numero di riforme settoriali basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato. Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali. Con riferimento al sistema fiscale, a novembre 2020 il Parlamento ha deliberato l'avvio dell'Indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e sugli altri aspetti del sistema tributario. L'Indagine ha avuto luogo nel primo semestre 2021 e si è conclusa il 30 giugno con l'approvazione di una relazione che costituirà la base per la predisposizione da parte del Governo di un disegno di legge delega sulla riforma fiscale. La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio. A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA. Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo. Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli

Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano. È stato predisposto il decreto del MEF che avvia l'attuazione finanziaria del PNRR ripartendo le risorse tra le amministrazioni e individuando, per ciascun intervento o programma, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario. Gli obiettivi sono coerenti con gli impegni assunti nel PNRR e condivisi con la Commissione Europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranche semestrali dei fondi europei. Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF. Al fine di favorire una gestione più condivisa ed efficace degli interventi del PNRR, nella governance del Piano è stata prevista l'istituzione del 'Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale' con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni regionali e locali, delle forze sociali e del Terzo Settore. Il Tavolo svolge funzioni consultive. Inoltre, l'Unità per la Razionalizzazione ed il Miglioramento della Regolazione è istituita come struttura di missione per l'individuazione degli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel Piano. In questo contesto, le amministrazioni potranno avvalersi anche delle società a prevalente partecipazione pubblica come supporto tecnico-operativo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri può attivare i poteri sostitutivi in caso di loro inadempienza che metta a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR.

In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima tranche di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti). Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare. Il Governo punta ad inviare la prima rendicontazione relativa al PNRR entro il mese di gennaio 2022.

## **IV.2 LE RIFORME ORIZZONTALI**

### **Pubblica Amministrazione**

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR. I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla governance del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano (come descritto in precedenza) e si definiscono le prime misure di snellimento di

procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione. È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA. I punti chiave del decreto 'Reclutamento' sono merito, trasparenza, opportunità, valutazione e monitoraggio.

L'obiettivo delle misure è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR. Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR. Modalità rapide di reclutamento sono previste, inoltre, per i profili di alta specializzazione e per i professionisti e gli esperti iscritti agli Albi professionali. Tali procedure si applicano esclusivamente a rapporti di lavoro a tempo determinato e per il personale destinato a realizzare i progetti del PNRR. In un'ottica di più lungo periodo al fine di valorizzare le professionalità acquisite, le amministrazioni potranno destinare una quota non superiore al 40 per cento dei posti a tempo indeterminato a chi abbia svolto almeno tre anni di lavoro per il PNRR. Allo scopo di facilitare il reperimento di dirigenti qualificati per l'attuazione degli interventi del Piano, il decreto permette di elevare le percentuali attualmente previste per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti ai ruoli della dirigenza pubblica o a soggetti esterni. Il decreto legge prevede, inoltre, la reintroduzione dell'apprendistato come forma di accesso alla PA per i più giovani, accompagnando tale misura con apposite dotazioni finanziarie aggiuntive. Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di management della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Viene istituita una nuova area funzionale per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione (cosiddetta 'quarta area') ed introdotta una modalità di progressione tra le aree su base comparativa. Al contempo, vengono riattivati i concorsi per l'accesso alla dirigenza di prima fascia, con una quota riservata agli esterni. Per quanto riguarda l'accesso alla dirigenza di seconda fascia, le modalità esistenti saranno affiancate da una nuova procedura comparativa per i dipendenti pubblici a tempo indeterminato. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della performance, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione. Il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, tra cui l'implementazione della riforma della PA e della giustizia, richiede forti investimenti sul capitale umano, anche in termini di nuove assunzioni. A tal fine, il decreto prevede nuove assunzioni per la governance e l'attuazione del Piano, per la riduzione dei tempi dei processi, il rafforzamento del sistema giudiziario e la transizione digitale ed ecologica. In tal senso, sono in fase avanzata le procedure per la selezione di 500 professionisti destinati alle attività di monitoraggio e attuazione del PNRR e di 16.826 addetti destinati agli Uffici per il processo, oltre a quelle relative alle assunzioni di 2.800 tecnici da destinare alle amministrazioni del Mezzogiorno stabilite con precedenti interventi normativi. Per quanto riguarda le nuove misure di semplificazione (per maggiori dettagli cfr. paragrafo 'Semplificazioni e concorrenza'), le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese. Anche la disciplina del silenzio assenso per i procedimenti a istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi viene resa più operativa ed efficace, riconoscendo all'interessato il diritto di riceverne attestazione entro 10 giorni dalla richiesta o, decorso tale termine, tramite autocertificazione. Per quanto riguarda l'istituto dell'annullamento di ufficio dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione o attribuzione di vantaggi economici, il termine passa da diciotto a dodici mesi. Tale modifica migliora il bilanciamento tra la tutela del legittimo affidamento del privato interessato e l'interesse pubblico. In relazione alle infrastrutture digitali, il Governo ha completato la strategia di cyber-resilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD). L'Agenzia supporterà anche lo sviluppo di competenze industriali, tecnologiche, scientifiche, promuovendo progetti per l'innovazione e lo sviluppo in un'ottica di autonomia strategica nazionale nel settore della sicurezza cibernetica. Infine, essa assumerà le funzioni di interlocutore unico nazionale per i soggetti pubblici e privati in materia di misure di sicurezza e attività ispettive delle reti e dei sistemi informativi. Con un decreto

legislativo approvato in esame preliminare ad agosto, il Governo ha modificato il Codice delle comunicazioni elettroniche in vigore. Il Codice definisce un quadro regolatorio armonizzato nel mercato europeo delle telecomunicazioni, volto a perseguire gli obiettivi di promozione della concorrenza nel settore e tutela dei consumatori. La principale modifica del Codice rispetto alla legislazione vigente è rappresentata dall'inclusione della promozione degli investimenti in reti, fisse e mobili, ad altissima velocità come un obiettivo primario della regolazione. In linea con questo obiettivo, il decreto legislativo mira ad una forte riduzione dei costi di investimento, sia semplificando le procedure amministrative di autorizzazione all'installazione di reti e infrastrutture di comunicazioni elettroniche, sia dando incentivi alla cooperazione e creando sinergie fra operatori. Infine, si semplificano i meccanismi di condivisione dei dati tra le amministrazioni mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), al fine di garantire una reale interoperabilità delle banche-dati.

## **Sistema giudiziario**

Nonostante i recenti miglioramenti, la giustizia continua a rappresentare un aspetto problematico per la nostra economia. Il tempo stimato necessario per risolvere i contenziosi civili e commerciali è ancora tra i più elevati dell'UE - lasciando margini di miglioramento della regolamentazione attuale – mentre la durata dei processi incide negativamente sulla percezione della qualità della giustizia. Ciò è testimoniato anche dal fatto che negli ultimi due anni (2019 e 2020), le Raccomandazioni della Commissione Europea indirizzate all'Italia puntano alla necessità di migliorare il sistema giudiziario. Gli interventi di investimento e di riforma previsti dal PNRR vanno nella direzione richiesta dalla UE e consentiranno, entro il 2026 (l'anno di riferimento è il 2019): i) l'abbattimento del 90 per cento dell'arretrato civile; ii) la riduzione del 70 per cento dell'arretrato della giustizia amministrativa; iii) il taglio del 40 per cento della durata dei procedimenti civili; iv) la diminuzione del 25 per cento della durata dei procedimenti penali. Trattandosi di una riforma orizzontale, gli interventi in materia di giustizia consistono in innovazioni strutturali che verranno realizzate sia tramite riforme ordinamentali - da attuare mediante lo strumento della delega legislativa - sia potenziando le risorse umane e le dotazioni tecnologiche del sistema giudiziario. In particolare, nel PNRR si prevede di completare l'attuazione dell'Ufficio per il processo, rafforzare la capacità amministrativa del sistema, potenziare le infrastrutture digitali e garantire strutture edilizie moderne e efficienti, oltre a rafforzare gli strumenti di rieducazione e reinserimento dei detenuti. Il raggiungimento di questi obiettivi sarà oggetto di uno specifico monitoraggio. In relazione alle riforme ordinamentali, è prevista la semplificazione del rito nel processo civile di primo grado e in appello, l'implementazione definitiva del processo civile telematico, la riduzione del contenzioso tributario e dei tempi della sua definizione e la riforma del processo penale. Per rispettare gli impegni assunti con la UE, a giugno il Governo ha emendato il disegno di legge delega per la riforma della giustizia civile che era stato presentato in Parlamento a gennaio 2020. Il disegno ruota attorno a due pilastri: velocizzare la risposta della giustizia per quanto riguarda i giudizi ordinari e stimolare una cultura della ricomposizione consensuale dei conflitti, rafforzando la diffusione dei metodi Alternativi di Risoluzione delle controversie (Alternative Dispute Resolution - ADR). Dal punto di vista della giustizia ordinaria, gli obiettivi di semplificazione, speditezza e razionalizzazione del processo sono perseguiti attraverso diverse linee di intervento: i) riforme organico-strutturali, con riduzione dei casi in cui il tribunale giudica in composizione collegiale e aumento della competenza del giudice di pace, oltre che con la semplificazione dei rapporti tra le diverse giurisdizioni; ii) rafforzamento del procedimento sommario che verrà reso obbligatorio in una più vasta area di fattispecie; iii) introduzione dell'ordinanza provvisoria di accoglimento e di rigetto, per consentire una pronuncia immediata da parte del giudice; iv) rivalutazione dei 'filtri' nelle impugnazioni, in appello e in Cassazione; v) introduzione del rinvio pregiudiziale in Cassazione per risolvere in modo anticipato e definitivo questioni di diritto nuove e di particolare importanza. Sono stati attuati importanti interventi anche sulla struttura del processo di primo grado e sui relativi tempi, concentrando nella fase introduttiva del processo, 15 Il D.L. n. 80/2021 ha già incrementato l'organico degli Uffici del processo anteriore alla prima udienza, ogni attività necessaria per la definizione dello stesso. Nel caso in cui il processo debba proseguire, sarà fissato un calendario con la successiva udienza istruttoria entro novanta giorni. In particolari settori del contenzioso, come il processo di esecuzione, al fine di consentire una più veloce soddisfazione dei creditori, si è anche introdotto l'istituto della vendita privata, in base al quale - a determinate condizioni - la collocazione del bene sul mercato a vantaggio dei creditori viene demandata al debitore

stesso. Anche per i processi di lavoro è stata posta in essere una semplificazione, con l'unificazione dei riti per i licenziamenti e con la previsione di una corsia anticipata per la discussione del tema della reintegrazione del lavoratore sul posto di lavoro. Infine, nel settore del contenzioso della famiglia è stato introdotto il modello processuale unitario, un intervento di razionalizzazione del sistema finalizzato alla riduzione del numero di procedimenti attualmente esistenti. In relazione alla valorizzazione e al rafforzamento dei metodi di ADR, tra le modifiche principali la riforma prevede il rafforzamento degli incentivi fiscali e l'estensione del ricorso obbligatorio alla mediazione, in via preventiva, in diverse materie. Per la negoziazione assistita è stata prevista la semplificazione della relativa procedura, anche attraverso la predisposizione di appositi modelli di convenzione elaborati dal Consiglio nazionale forense. Infine, per quanto riguarda l'arbitrato, la riforma prevede, tra l'altro, il rafforzamento delle garanzie di imparzialità e indipendenza dell'arbitro introducendo la facoltà di ricasazione per gravi ragioni di convenienza. A tali modifiche legislative si aggiunge l'implementazione della digitalizzazione del processo - attraverso la stabilizzazione delle innovazioni telematiche introdotte durante l'emergenza sanitaria (udienze con collegamento da remoto, udienze a trattazione scritta, ovvero sostituite dallo scambio telematico tra le parti di note scritte) - e dei metodi di ADR mediante possibilità di svolgimento interamente in modalità telematica. Infine, un impulso alla celerità e semplificazione è atteso dagli Uffici per il processo, strutture e apparati di supporto per i magistrati presso i tribunali e le Corti d'Appello e di Cassazione. Per quanto riguarda il processo penale, a settembre 2021 è stato approvato in via definitiva il disegno di legge recante 'Delega al Governo per l'efficienza del processo penale e in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari'. L'obiettivo principale della riforma è la riduzione del numero dei procedimenti per i quali si rende necessario lo svolgimento del giudizio, soprattutto quello dibattimentale, in modo da diminuire anche il carico di lavoro delle Corti di Appello e della Corte di Cassazione. Vi è, quindi, l'ampliamento sul versante processuale dei riti alternativi. Diverse altre proposte sono dirette a ridurre i tempi delle indagini preliminari, anche attraverso un maggiore intervento del giudice per le indagini preliminari. In sintesi, i principali elementi caratterizzanti gli emendamenti approvati riguardano i seguenti punti:

**Prescrizione.** È confermata la disciplina in vigore che blocca la prescrizione a seguito della sentenza di primo grado, qualunque sia il suo esito (condanna o assoluzione).

**Improcedibilità.** Con l'obiettivo di assicurare tempi certi e ragionevoli ai giudizi di impugnazione, è introdotta una nuova causa di improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del procedimento penale, fissati in due anni per il giudizio di appello e un anno per il giudizio di cassazione. **Digitalizzazione e processo penale telematico.**

Atti e documenti processuali dovranno essere formati e conservati in formato digitale; le comunicazioni e le notificazioni dovranno essere effettuate con modalità telematiche. Anche nei procedimenti penali sarà possibile l'utilizzo delle videoregistrazioni e dei collegamenti a distanza.

**Indagini.** Sono rimodulati i termini di durata delle indagini e sono adottate misure per promuovere organizzazione, trasparenza e responsabilizzazione nella gestione degli affari (ad es. criteri di priorità ed intervento propulsivo del giudice in caso di stasi del procedimento).

**Giudizio di primo grado.** È sostituito il criterio della mera sostenibilità dell'accusa in giudizio con quello, più stringente, della ragionevole previsione di condanna.

**Giudizio abbreviato.** È ampliata la possibilità di accesso al rito abbreviato, subordinato a un'integrazione probatoria. In caso di mancata proposta di impugnazione da parte dell'imputato, è prevista l'ulteriore riduzione di un sesto della pena inflitta.

**Giudizi di Appello e di Cassazione.** Sono previste misure volte ad assicurare sia una maggiore selettività nell'accesso al giudizio sia la riduzione dei tempi del giudizio stesso.

**Pene sostitutive delle pene detentive brevi.** Il Governo viene delegato a prevedere pene sostitutive della

detenzione, al momento di competenza del magistrato di sorveglianza, quali semilibertà, detenzione domiciliare, lavori di pubblica utilità e pene pecuniarie. Ciò per dare maggiore effettività all'esecuzione della pena e, al contempo, incentivare la chiusura anticipata del procedimento, anche con rito alternativo. Vengono, infine, rideterminati gli importi della pena pecuniaria sostitutiva della detenzione.

**Condizioni di procedibilità, cause di estinzione o di non punibilità dei reati:** per decongestionare la fase del giudizio o, comunque, velocizzarne lo svolgimento, è esteso l'ambito di applicazione della procedibilità a querela, della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto e della sospensione del procedimento penale con messa alla prova dell'imputato. Infine, è estesa la disciplina vigente dell'Ufficio per il processo presso i tribunali e le Corti di appello a tutti gli uffici giudiziari penali

A fronte dell'aumento delle imprese in difficoltà o insolventi e della necessità di fornire strumenti per prevenire e affrontare situazioni di crisi, ad inizio agosto il Governo ha approvato un decreto contenente misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia. In particolare, sono previsti tre ordini di intervento: 1) è rinviata al 16 maggio 2022 l'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa, per adeguarne gli istituti alla direttiva n. 1023/2019/20; 2) è introdotto l'istituto della 'composizione negoziata della crisi', che rappresenta un nuovo strumento di ausilio alle imprese in difficoltà, finalizzato al loro risanamento secondo un percorso di composizione esclusivamente volontario. All'imprenditore è affiancato un esperto, terzo e indipendente e munito di specifiche competenze, al quale è affidato il compito di agevolare le trattative con i creditori, necessarie per il risanamento dell'impresa; 3) è modificata la legge fallimentare, con l'anticipazione di alcuni strumenti di composizione negoziale già previsti dal codice della crisi (convenzione di moratoria, accordi di ristrutturazione agevolati, accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa).

### **IV.3 LE RIFORME ABILITANTI**

#### **Semplificazioni e concorrenza**

Nel definire le misure di semplificazione del decreto di riforma della PA di recente emanazione il Governo ha inteso eliminare le barriere autorizzatorie e procedurali che abitualmente frenano l'attuazione dei progetti, mettendo a rischio la realizzabilità delle opere. A tal fine il decreto contiene diverse disposizioni finalizzate ad accelerare e snellire le procedure e, allo stesso tempo a rafforzare la capacità amministrativa della PA, con l'obiettivo di favorire la transizione energetica e digitale. A tal fine le opere di particolare rilevanza strategica comprese nel PNRR, che devono essere realizzate necessariamente nel rispetto del cronoprogramma secondo le tappe specificatamente indicate, sono state assoggettate ad una procedura autorizzatoria speciale da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS). Inoltre, opererà fino al 31 dicembre 2026, un Comitato speciale presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici competente per esprimere il parere sui progetti. Per tutelare la libera concorrenza e garantire il pluralismo degli operatori nel mercato, le procedure che riguardano gli investimenti del PNRR possono prevedere criteri premiali a favore delle piccole e medie imprese. In via generale, sono anche previste alcune proroghe delle misure di semplificazione degli investimenti pubblici introdotte con il decreto Semplificazioni relative all'allentamento dei vincoli per l'applicazione delle procedure di gara. Data la rilevanza degli investimenti del PNRR per la transizione ecologica, una specifica attenzione deve essere dedicata alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) dei progetti ricompresi nel PNRR e del PNIEC. In questo caso, la VIA sarà effettuata dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dando precedenza ai progetti con il valore economico maggiore (superiore a 5 milioni), con l'impatto occupazionale più elevato (superiore a 15 unità) o con termini più stringenti per la realizzazione. Infatti, tali opere costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Anche le fasi procedurali del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) sono snellite e velocizzate attraverso una fase preliminare finalizzata a migliorare la qualità progettuale e degli studi di impatto ambientale. Nel contesto sopra descritto, un'attenzione particolare meritano le procedure autorizzatorie relative alla rete 5G e al biometano. Per quest'ultimo, le opere infrastrutturali per l'immissione nella rete di trasporto e di distribuzione saranno autorizzate anche con riferimento alle aree circostanti interessate, per le quali si consente l'esproprio e la variazione degli strumenti urbanistici. Ulteriori agevolazioni per i progetti afferenti il PNRR erano state già introdotte in norme precedenti: tra queste in particolare l'incremento fino al 30 per cento dell'anticipazione sul valore del contratto, l'accesso preferenziale alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara e l'applicazione delle disposizioni del codice del processo amministrativo concernenti le controversie relative alle infrastrutture strategiche. Ulteriori semplificazioni sono previste per le procedure di acquisto dei beni e dei servizi informatici strumentali alla realizzazione del Piano. Tra le riforme abilitanti del PNRR il Governo si è impegnato a presentare, con cadenza annuale, la legge per la concorrenza. Quella per l'anno 2021, verrà presentata al Parlamento entro fine anno e approvata definitivamente nel 2022. Il Governo ha introdotto disposizioni coordinate con quanto previsto dalla direttiva UE n. 2001/2018 in materia di promozione delle fonti

energetiche rinnovabili, al fine di: i) rafforzare i diritti dei clienti finali in termini di trasparenza (delle offerte, dei contratti e delle bollette); ii) completare la liberalizzazione dei mercati al dettaglio salvaguardando i clienti più vulnerabili; iii) aprire maggiormente il mercato dei servizi a nuove tipologie di soggetti quali la gestione della domanda e i sistemi di accumulo; iv) prevedere un ruolo più attivo dei gestori di sistemi di distribuzione; v) aggiornare gli obblighi di servizio pubblico per le imprese operanti nel settore della generazione e della fornitura di energia elettrica; vi) introdurre un sistema di approvvigionamento a lungo termine di capacità di accumulo con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo degli investimenti necessari per l'attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

#### **IV.4 LE RIFORME SETTORIALI**

##### **Lavoro, politiche sociali e famiglie**

Oltre alle misure messe in atto con i decreti emergenziali, ulteriori interventi legislativi hanno introdotto specifiche disposizioni a sostegno della famiglia e per le politiche attive del lavoro. In particolare, da luglio 2021 è operativo l'assegno temporaneo destinato alle famiglie in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ogni figlio con età inferiore ai 18 anni. Si tratta di una prestazione transitoria (prevista fino al 31 dicembre 2021) in attesa del completamento della riforma nel 2022. In tema di politiche attive del lavoro, fino ad ottobre 2021 i disoccupati potranno essere reinseriti nel mercato del lavoro attraverso un progetto individuale e la decontribuzione. Inoltre, i datori di lavoro nei settori del turismo e degli stabilimenti termali e del commercio, oltre che nel settore creativo, culturale e dello spettacolo che hanno usufruito della CIG per COVID nel primo trimestre 2021 potranno godere, fino al 31 dicembre 2021, di una decontribuzione commisurata alla CIG utilizzata. Per l'anno 2021, inoltre, è stato ridotto (da 500 a 100 unità) il limite di organico per le imprese autorizzate alla stipula del contratto di espansione. Inoltre, viene abbassato da 250 a 100 unità il limite di organico delle imprese cui si applica l'esodo prepensionistico concordato. In tal modo, sarà possibile favorire l'esodo di lavoratori che si trovino a non più di 60 mesi dal conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia o anticipata. È istituito, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale (FPCRP) destinato al finanziamento di progetti formativi per i lavoratori in CIG per più del 30 per cento dell'orario ed ai percettori dell'indennità di disoccupazione ordinaria (NASpl). Infine, si consente ai contratti collettivi di definire, fino al 30 settembre 2022, condizioni ulteriori per la proroga dei contratti a tempo determinato oltre 12 mesi, ma comunque nel limite massimo dei 24 attualmente previsti.

##### **Istruzione, università e ricerca**

Al fine di un più rapido inserimento dei laureati nel mercato del lavoro, è in corso di approvazione definitiva un disegno di legge che semplifica le modalità di accesso all'esercizio di alcune professioni regolamentate. Il provvedimento rappresenta uno degli interventi di riforma indicati nel PNRR e lo scopo è trasformare la discussione della tesi di laurea nella sede di accertamento delle competenze tecnico-professionali che abilitano all'esercizio della professione (cd. 'lauree abilitanti'), consentendo così al neolaureato di esercitare subito la 24 la professione stessa, senza dover attendere i tempi del superamento dell'esame di Stato. A tale riforma deve poi collegarsi quella che sarà adottata in materia di classi di laurea. Nell'ambito dell'alta formazione, per sostenere l'investimento in capitale umano in settori strategici per lo sviluppo economico e sociale del Paese e promuovere l'inserimento di giovani neo-laureati nel sistema produttivo, alle imprese che sostengono finanziariamente (tramite donazioni) iniziative formative finalizzate allo sviluppo e all'acquisizione di competenze manageriali è riconosciuto un contributo sotto forma di credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente in compensazione, con un'attenzione particolare per le PMI. Per promuovere lo sviluppo e potenziare l'attrattività degli atenei del Mezzogiorno, alle università statali e non statali legalmente riconosciute che non superino i 9.000 iscritti è attribuito un contributo complessivo di 2 milioni nel 2021. È istituito il Fondo italiano per la scienza, con una dotazione di 50 milioni nel 2021 e di 150 milioni annui a decorrere dal 2022 per promuovere lo sviluppo della ricerca di base. L'assegnazione delle risorse avviene attraverso procedure competitive ispirate ai parametri dello European Research Council (ERC). Con riferimento ai progetti relativi alla ricerca ed inerenti al PNRR a carico del Fondo per gli investimenti nella

ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), la valutazione verrà fatta dal neo-istituito Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca<sup>28</sup> (CNVR) secondo criteri dettagliati che tengono conto delle best practices internazionali.

### **Trasporti**

Ad agosto la Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali ha approvato cinque schemi di decreto del MIMS. Il primo, utilizzando le disponibilità finanziarie del Fondo complementare destina 1,55 miliardi per la messa in sicurezza e il potenziamento delle ferrovie gestite dalle Regioni e per il rinnovo dei relativi treni. Il secondo schema di decreto ripartisce tra le Regioni e le Province autonome 500 milioni del Next Generation EU per gli anni dal 2021 al 2026, per acquistare nuovo materiale rotabile elettrico o a idrogeno, anche in questo caso per i servizi regionali. È il secondo passo nell'attuazione degli interventi del PNRR, dopo i 600 milioni per l'acquisto di autobus ecologici per il trasporto extraurbano e suburbano. Per garantire l'erogazione dei servizi aggiuntivi programmati di trasporto pubblico locale e regionale è stato incrementato di 450 milioni per il 2021 il fondo relativo e aumentate le risorse destinate all'erogazione del contributo decennale a favore della fusione dei comuni per un importo pari a 6,5 milioni dal 2021. Per quanto riguarda i porti, la Conferenza Unificata ha approvato due schemi di decreto che contengono il programma degli interventi infrastrutturali dei porti e la relativa ripartizione delle risorse previste nel Fondo Complementare per un totale di 2,8 miliardi dal 2021 al 2026, di cui il 43 per cento destinato alle Regioni del Mezzogiorno. A queste risorse si aggiungono 112 milioni a valere sul Fondo Investimenti<sup>30</sup>, che si affiancano al PNRR e sono assegnati alle Autorità portuali per consentire gli interventi di rafforzamento infrastrutturale dei porti e per aumentarne la capacità e la resilienza ai cambiamenti climatici. Per consentire l'avvio immediato degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, così come previsto nel PNRR, basterà un semplice parere di approvazione del contratto di programma 2017-2021 - Parte Investimenti - tra il MIMS e Rete Ferroviaria S.p.A.

### **Ambiente ed energia**

È in corso di approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) la proposta di piano per la transizione ecologica. Il Piano ha come orizzonte temporale il 2050 e gli obiettivi generali da raggiungere sono coerenti con gli impegni internazionali ed europei che hanno nel 2030 il limite temporale. La proposta di piano si articola su cinque macro-obiettivi condivisi a livello europeo: 1) neutralità climatica; 2) azzeramento dell'inquinamento; 3) adattamento ai cambiamenti climatici; 4) ripristino della biodiversità e degli ecosistemi; 5) transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia. Otto gli ambiti di intervento previsti, per i quali verranno costituiti appositi gruppi di lavoro: 1) decarbonizzazione; 2) mobilità sostenibile; 3) miglioramento della qualità dell'aria; 4) contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico; 5) miglioramento delle risorse idriche e delle relative infrastrutture; 6) ripristino e rafforzamento della biodiversità; 7) tutela del mare; 8) promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e dell'agricoltura sostenibile. Gli obiettivi da raggiungere sono corredati da un primo insieme di indicatori, condivisi anche a livello internazionale ed europeo, per la valutazione delle azioni previste. Per quanto riguarda la tutela del territorio e della risorsa idrica, i protocolli con le Regioni Sicilia, Calabria, Molise e Campania dovrebbero essere siglati entro la fine del 2021, per poi procedere alla verifica della costituzione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) e dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato entro settembre 2022. Inoltre, al fine di consentire lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, è stato istituito il Piano Nazionale dei Dragaggi Sostenibili con tempi predefiniti per le autorizzazioni correlate. In relazione all'economia circolare, agli investimenti previsti nel PNRR si aggiunge la nuova Strategia nazionale per l'economia circolare, in corso di elaborazione da parte di MiTE e MiSE (con il supporto tecnico di ISPRA ed ENEA) che includerà misure volte ad aumentare il riciclaggio, il riutilizzo e la riparazione dei materiali, tra le quali rientrano: i) un nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti; ii) incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e utilizzo di materie prime secondarie; iii) la revisione del sistema di tassazione ambientale sui rifiuti. La Strategia sarà adottata entro giugno 2022 dopo una consultazione pubblica. Il Governo ha, inoltre, disciplinato (recependo la direttiva UE n. 883/2019) gli impianti portuali di raccolta. In particolare, si prevede che i porti siano dotati di impianti adeguati a rispondere alle esigenze delle navi che vi fanno abitualmente scalo. Inoltre, in coerenza con il PNIEC, il Governo ha emanato un decreto finalizzato ad accelerare la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili. L'approccio di semplificazione è alla base sia del rilascio delle autorizzazioni che dell'accesso agli incentivi. Al contempo, il Governo intende fornire una maggiore stabilità e pianificazione delle scelte per la transizione energetica tramite l'introduzione di una programmazione

quinquennale, al fine di favorire gli investimenti nel settore. Sono anche previste un'accelerazione nello sviluppo della rete elettrica e della rete del gas e semplificazioni per la realizzazione degli elettrolizzatori alimentati da fonti rinnovabili. Il testo prevede altresì una serie di disposizioni nell'ottica del Green New Deal, necessarie per dare attuazione alle misure del PNRR in materia di energie rinnovabili, con la finalità di individuare un insieme di misure e strumenti coordinati, già orientati all'attuazione del pacchetto 'Fit for 55'. Al riguardo, è importante l'ingresso di Invitalia nell'ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia, con un aumento di capitale di 400 milioni finalizzato all'attuazione di un piano industriale concordato che, fissando degli obiettivi annuali, dovrebbe portare la produzione a 8 milioni di tonnellate a regime nel 2025. Ciò consentirebbe di garantire il riassorbimento degli oltre 10.700 addetti. Il Piano del Governo, che dovrebbe subentrare nel 2022, prevede interventi di ristrutturazione degli altiforni, trasformando tutti gli impianti a carbone in impianti a gas (già predisposti per funzionare ad idrogeno) e costruendo anche forni elettrici. Questo consentirà di abbattere l'impatto ambientale della produzione di acciaio. Infine, è stata raggiunta l'intesa anche sulla ripartizione di 2 miliardi del programma 'Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica' per migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.

#### **IV.5 DIVARI TERRITORIALI**

I divari territoriali riducono il contributo di alcune aree allo sviluppo economico del Paese. Da qui deriva l'inserimento, tra le riforme settoriali del PNRR, di misure volte alla semplificazione delle procedure e al rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali (ZES). Tale obiettivo è realizzato con modifiche alla governance delle ZES e conferendo un ruolo di assistenza all'Agenzia per la Coesione Territoriale sulla base degli orientamenti della Cabina di Regia. Inoltre, al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, il Commissario straordinario delle ZES assumerà le funzioni di stazione appaltante e potrà derogare alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici a mezzo di ordinanze. Vengono dimezzati i termini e semplificate le procedure per il rilascio di autorizzazioni, approvazioni, intese e pareri. Infine, i privati che investiranno nelle ZES potranno usufruire di un credito d'imposta fino a 100 milioni (in precedenza 50), anche per l'acquisto di immobili strumentali agli investimenti. Si evidenzia, infine, che è stata introdotta una specifica disposizione che prevede il cd. vincolo territoriale. In altri termini, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR devono assicurare che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del Piano, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente (con l'eccezione di quelle per le quali sono previste specifiche allocazioni) sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno. Tale obiettivo può essere raggiunto anche attraverso la predisposizione dei bandi ed è indipendente dalla fonte finanziaria di provenienza.

## QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENINO

(dati aggiornati 13 giugno 2022)

Fonte DEFP 2023 – 2025 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1103 dd. 30/03/2021

	Il contesto economico
Il PIL del Trentino	Nel 2021 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, è pari a 21.234 milioni di euro; è aumentato in volume del 6,9% registrando una variazione superiore a quella italiana (6,6%) derivante da una migliore performance del sistema produttivo, in particolare dalla buona ripresa del comparto manifatturiero e delle costruzioni e dal più vivace andamento della domanda estera. Nel 2021 il sistema produttivo si è di fatto già adattato a convivere con la pandemia. Il ritorno ad una sostanziale normalità ha permesso alla specializzazione turistica del territorio di contribuire compiutamente alla crescita economica. Il pieno recupero dei livelli pre-Covid è atteso nei primi mesi del 2022.
Le previsioni di PIL sono molto incerte	Gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano un trend di crescita superiore al periodo pre-pandemico. La complessa situazione internazionale e l'inflazione al di sopra della soglia per una crescita sana introducono nelle stime per il periodo 2022-2025 molta incertezza. I principali previsori aggiornano in tempi ravvicinati gli andamenti futuro del PIL delle diverse economie per rispondere al contesto in repentino mutamento. Nel DEFP si presentano due scenari. Il primo si basa sul quadro macroeconomico programmatico del DEF 2022 ed ipotizza una crescita nel 2022 del 3,4% con un trend positivo che nel periodo 2022-2025 si normalizza e stima una crescita dell'1,7% a fine periodo. Il secondo, invece, elaborato con riferimento alle prospettive economiche del FMI, come di abitudine, presenta un andamento simile al primo scenario ma con valori più contenuti: si passa dalla variazione positiva del 2,7% del 2022 per arrivare all'1,5% nel 2025. Queste previsioni sono fortemente condizionate dalla durata e dagli esiti del conflitto russo/ucraino.
Il sistema produttivo ha ritrovato un percorso di crescita	Il progressivo miglioramento del contesto congiunturale si è accompagnato al recupero sostenuto dei consumi. A fornire il contributo più significativo alla crescita del PIL per l'anno 2021 sono stati gli investimenti. L'industria ha mostrato un dinamismo marcatamente superiore rispetto ai servizi, mentre l'agricoltura cresce in termini nominali per l'aumento dei prezzi dei prodotti ma risulta in ridimensionamento a valori reali. Segnali molto positivi si riscontrano su più fronti anche per il comparto edile con tutti gli indicatori reali ampiamente positivi. Il settore dei servizi, il più esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità, ha registrato un notevole rimbalzo nell'attività. Il buon andamento degli ordini dovrebbe permettere la tenuta dei livelli produttivi almeno nella prima parte del 2022.
È il mercato estero a riscontrare le migliori performance	Considerando il complesso dei settori produttivi, i risultati migliori per le imprese trentine sono stati conseguiti sul mercato estero, con un incremento del fatturato annuo pari al 21,6%. Risulta rilevante anche la domanda interna: +20,6% l'incremento del fatturato nel contesto nazionale e +14,8% in quello locale. Sul mercato estero hanno incrementato in modo significativo le proprie vendite rispetto al 2020 soprattutto le imprese più grandi (oltre 50 addetti), e quindi più strutturate, mentre sul mercato nazionale le performance migliori sono conseguite dalle imprese più piccole (1-10 addetti)
I giudizi degli imprenditori sono positivi ma aumentano le preoccupazioni per il futuro	Il sistema produttivo sembra non osservare rallentamenti nella crescita. Gli ordinativi forniscono ottimi riscontri che permettono di prevedere un'evoluzione positiva dell'economia almeno nel futuro più prossimo. Nel complesso gli imprenditori sono ottimisti, pur con valutazioni sulla propria azienda e sull'economia anche molto diverse tra i settori. Nei mesi recenti stanno emergendo preoccupazioni derivanti dai rincari dei prodotti energetici e dalla scarsità di alcune materie prime, timori che si rafforzano nel 2022. Sono le imprese fino a 10 addetti ad evidenziare pessimismo, mentre le imprese più strutturate mostrano un cauto ottimismo e intravedono, anche in questo contesto complesso, opportunità di crescita.
Sono le risorse umane la	La preoccupazione maggiore per gli imprenditori è riuscire a trovare le figure

principale criticità e ricchezza dell'azienda	professionali necessarie per l'azienda, alla quale si aggiunge la formazione del personale. Le intenzioni di investimento degli imprenditori si focalizzano sulle competenze e sulla qualità delle risorse umane.
La digitalizzazione e la sostenibilità caratterizzano gli investimenti aziendali produttivo	Gli imprenditori sono tornati ad investire nella propria azienda, in particolare negli ambiti della digitalizzazione, sostenibilità e risorse umane. Nel 2021 sono le imprese manifatturiere a trainare la crescita degli investimenti che sono supportati da una relativa facilità di accesso al credito. Difficoltà, invece, vengono lamentate dalle nelle piccole imprese. Sono in particolare i finanziamenti per investimenti in attrezzature e macchinari a rilevare andamenti positivi e in incremento evidente.
La domanda estera ritrova la crescita e la competitività	Le esportazioni sono tornate a crescere a un ritmo sostenuto, nonostante il prevalere di un quadro macroeconomico segnato dalle interruzioni nelle catene globali del valore e dal forte rialzo dei prezzi energetici. La domanda estera di beni e servizi è incrementata su base annua di oltre il 26%, raggiungendo il livello record di 4,4 miliardi di euro. Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 32,5% e consente il pieno recupero dei livelli pre-crisi. Anche la prima parte del 2022 conferma il buon andamento degli scambi internazionali.
Germania, Stati Uniti e Francia sono i paesi di riferimento per le merci	Le restrizioni alla mobilità di persone e merci non hanno modificato significativamente l'importanza relativa dei partner commerciali dei prodotti trentini: è ancora l'Europa il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,3%). In questo contesto si consolida il ruolo dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 65,3% delle merci esportate. L'ottima performance delle vendite all'estero ha permesso di recuperare la posizione competitiva del Trentino soprattutto nei confronti della Germania (+19,5%), della Francia (+34,6%) e degli Stati Uniti (+25,8%), i tre principali partner commerciali del sistema produttivo provinciale.
Russia e Ucraina sono relativamente poco incidenti negli scambi internazionali	Per quanto riguarda gli effetti dello scontro russo/ucraino, il Trentino non dovrebbe subire contraccolpi diretti significativi nell'interscambio commerciale. L'export verso la Russia incide per meno del 2% sul complesso delle merci esportate e gli altri paesi dell'area (Ucraina, Bielorussia, Moldavia) hanno quote di qualche decimo di punto percentuale (0,3% l'Ucraina). L'import dalla Russia risulta molto più contenuto delle esportazioni: incide per lo 0,3% sul complesso delle importazioni; stesso valore per l'Ucraina.
Il turismo, pur nelle limitazioni, ritrova la ripresa	Si osserva una timida ripresa del settore turistico che nell'anno 2021 registra variazioni nuovamente positive: le presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono cresciute, rispetto al 2020, del 2,1% anche se il numero dei pernottamenti rimane ben al di sotto del periodo pre-Covid (-35,2%). A soffrire maggiormente sono stati i territori a vocazioni sciistica che hanno risentito in modo marcato della chiusura degli impianti di risalita. Il bilancio complessivo da dicembre 2021 ad aprile 2022 chiude con un -12,8% di arrivi e un -16,9% di presenze. Le aspettative per la stagione estiva sono molto buone e si percepisce un ottimismo convinto degli operatori del settore.
Si modificano in modo significativo le preferenze dei turisti	In termini competitivi, il fenomeno pandemico ha modificato in modo rapido e sostanziale le preferenze dei turisti nei confronti della destinazione Trentino. Negli ultimi 3 anni si è infatti assistito alla profonda modificazione delle quote di mercato tra turismo domestico e turismo internazionale. In uno scenario fortemente condizionato da fenomeni esterni, si è constatata la capacità del sistema di attirare turismo domestico sostituendo in gran parte la flessione dei viaggiatori dall'estero, ma nel contempo la tenuta di alcune provenienze che da sempre sono strategiche per il turismo in Trentino, quali quelle di area germanica.
Il mercato del lavoro trentino nei numeri è più europeo che italiano	Il confronto del mercato del lavoro con altre realtà territoriali colloca il Trentino a pieno titolo nel contesto europeo. Gli occupati rappresentano il 67,3% della popolazione nella classe 15-64 anni, leggermente inferiore al dato dell'Area Euro (67,9%), simile alla ripartizione Nord-est (67,2%), 9 punti percentuali superiore alla media nazionale (58,2%). Per genere la componente maschile riscontra percentuali maggiori sia all'Area Euro che all'Italia.
L'occupazione femminile e l'inattività mostrano margini	Gli imprenditori lamentano la scarsità di risorse umane e di figure professionali adeguate all'impresa. In un contesto di invecchiamento generalizzato della

di miglioramento	popolazione si rilevano due ambiti di miglioramento: l'occupazione femminile, che mostra margini per l'aumento dell'occupazione, e l'inattività, che deve ridursi portando al lavoro le forze di lavoro potenziali. L'inattività è un fenomeno sottovalutato ma, in una situazione di crescita lenta o addirittura di decremento della popolazione, assume un'importanza strategica perché l'aumento della quota di popolazione attiva, cioè quella che lavora o ricerca un lavoro, è una precondizione per sostenere la crescita dell'economia.
Il mercato del lavoro fornisce riscontri più che positivi	In media 2021 gli occupati sono 237mila (+0,4% rispetto al 2020) con una prevalenza della componente maschile. Le donne ormai dal 2018 sono stabilmente al di sopra delle 100mila occupate. Nel 2021 lo stock di occupati non ha ancora recuperato la perdita subita nel 2020, anno del lockdown generalizzato. Alcuni settori dell'economia provinciale, in particolare quelli del turismo e delle attività allo stesso connesse, sono stati, sia nel 2020 che nel 2021, influenzati dalle diverse ondate pandemiche. Questa contrazione occupazionale, ancora non riassorbita, è imputabile prevalentemente alla componente maschile. Il primo trimestre 2022 conferma il buon andamento del mercato del lavoro con l'occupazione in aumento e la disoccupazione e l'inattività in diminuzione.
Diminuisce la qualità del lavoro	Negli ultimi anni si assiste all'aumento del lavoro di scarsa qualità o che non valorizza correttamente le conoscenze/competenze acquisite in percorsi di istruzione e di formazione sempre più sviluppati. In particolare, si osservano indicatori in peggioramento per quanto attiene al precariato, soprattutto per le donne, ai lavoratori sovraistruiti, con circa il 25% dei lavoratori che svolge un lavoro non coerente con il percorso di istruzione/formazione. Anche in questo caso è la componente femminile a rilevare una situazione di svantaggio. Inoltre aumentano i dipendenti con bassa paga che vedono ancora una volta le donne penalizzate.
La disoccupazione torna su valori frizionali	In coerenza con l'andamento dell'occupazione, la disoccupazione nell'anno 2021 si riduce e nel quarto trimestre 2021 il tasso di disoccupazione risulta pari al 3,2%, un livello considerato frizionale per l'economia. Per genere presenta il consueto gap: 2,4% per gli uomini e 4,1% per le donne. Nel 2021 la disoccupazione si ridimensiona velocemente, dimezzandosi in un solo anno. È la componente maschile a diminuire sensibilmente i disoccupati.
Partner fondamentale dello sviluppo di un territorio è una Pubblica amministrazione efficiente ed efficace	È fondamentale sia per l'economia che per il benessere della società una buona pubblica amministrazione. Da diverso tempo la qualità delle istituzioni pubbliche viene misurata a livello europeo da un indice complesso che si basa su tre indicatori: corruzione, applicazione imparziale dello Stato di diritto ed efficacia della burocrazia pubblica. L'indice europeo della qualità istituzionale mostra un'Europa divisa in due parti diagonalmente: i territori del Sud-est dell'Unione europea registrano una qualità inferiore alla media europea; quelli dei Paesi nordoccidentali hanno istituzioni migliori. L'unica eccezione fra le regioni del Sud-est europeo è il Trentino, sola realtà italiana che si colloca al di sopra della media europea.

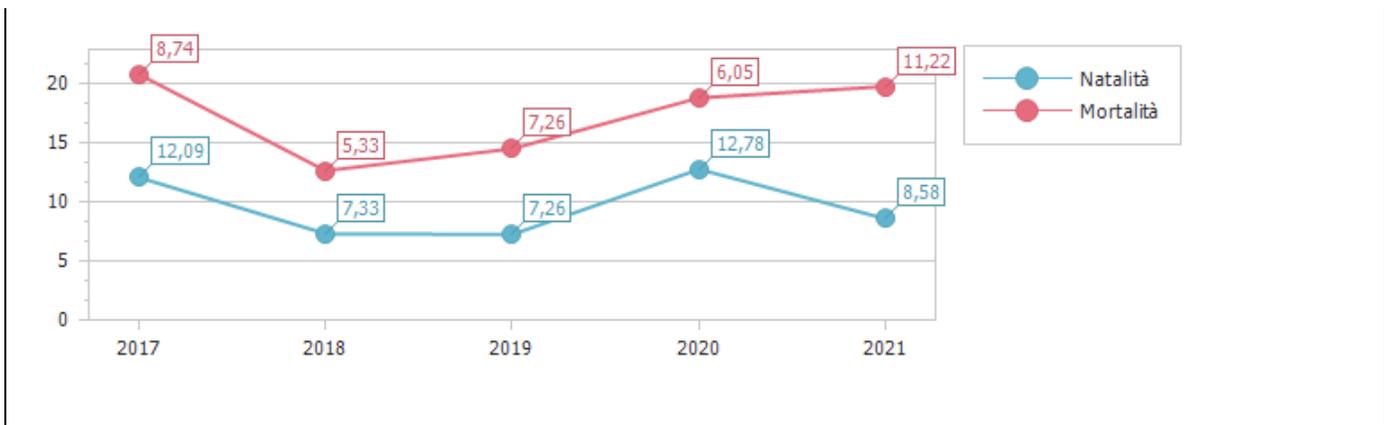
	Il contesto sociale
Il Trentino demografico evidenzia segnali di attenzione	Per la prima volta il Trentino fa registrare una diminuzione assoluta dei residenti. Questo risultato è stato condizionato dalla pandemia che ha avuto effetti pesanti sul calo della popolazione, determinato principalmente da un aumento abnorme dei morti. L'esito è il mancato riequilibrio fra saldo migratorio e saldo naturale, con il risultato di una decrescita contenuta della popolazione.
Gli anziani si approssimano a raddoppiare i giovani	L'età media in Trentino è pari a 44,5 anni. Negli anni '80 si è verificato il sorpasso della classe 65 anni e più rispetto alla classe 0-14 anni, che è andato via via ampliandosi nei decenni successivi. Attualmente le persone dai 65 anni e più rappresentano quasi un quarto della popolazione. Di contro, i giovani tra 0 e 14 anni sono circa il 14% e la previsione è che possano scendere al 12,5% nel 2030, arrivando ad essere solo la metà della popolazione anziana.
Le famiglie sono in maggioranza unipersonali	Le famiglie diventano sempre più piccole: in media sono composte da 2,3 componenti, con l'aumento significativo delle famiglie unipersonali che sono ormai la forma familiare prevalente. Questa tipologia di famiglia è prossima al 32%. Le coppie con figli, che sono circa il 34%, sono in prevalenza coppie con un figlio; residuali sono le coppie con tre o più figli. Negli anni recenti quest'ultimo insieme di famiglie mostra però una tendenza lenta all'aumento.
Il benessere economico	Nel 2020 il PIL pro-capite in PPA del Trentino presenta un valore pari a 37.100 euro, contro i 28.000 euro a livello nazionale e i 29.900 euro calcolati per l'insieme dei paesi UE27. Ciò si traduce in un PIL pro-capite superiore di circa il 24% rispetto alla media europea e del 32,5% rispetto alla media nazionale. Nella graduatoria delle regioni italiane più ricche il Trentino occupa la seconda posizione, dietro alla provincia di Bolzano (44.700 euro pro capite) e davanti alla Lombardia (36.800) e alla Valle d'Aosta (36.500). Questa misura, che rappresenta uno standard a livello internazionale, non è però più sufficiente per descrivere il benessere di un territorio.
Il Benessere Equo e Sostenibile	Gli indicatori BES forniscono un riscontro relativo positivo per il Trentino nei confronti dell'Italia. La straordinarietà della situazione si è riflessa anche nelle percezioni della popolazione in merito alla propria vita e ad un insieme di aspetti della vita quotidiana. La pandemia ha lasciato tracce evidenti sulla qualità della vita e sulle relazioni delle persone. Le limitazioni ad una vita sociale compiuta emergono nell'andamento degli indicatori sulla soddisfazione per la propria vita, per la situazione economica, per la salute, per le relazioni familiari, per le relazioni amicali e per il tempo libero.
Aumenta il reddito disponibile e i consumi delle famiglie anche se l'inflazione indebolisce il trend	Nel 2021 il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto del 4,4%. La ripresa segue la flessione del 2020 che era risultata pari al 3,6%, un valore significativamente più elevato del dato nazionale contrattosi del 2,9%. Nel 2021 sono aumentati i consumi delle famiglie e, nella medesima intensità, anche il reddito disponibile. L'incremento dei prezzi al consumo ha però eroso a fine anno circa 1,4 punti percentuali alla crescita del reddito disponibile delle famiglie, frenando in parte la tendenza dei consumi.
Si normalizzano propensione al risparmio e consistenza dei depositi	L'attenuarsi della straordinarietà del periodo ha favorito il ritorno a condizioni meno eccezionali anche sul fronte del risparmio delle famiglie. Nel 2021 la propensione al risparmio delle famiglie trentine, pur rimanendo su livelli marcatamente superiori alle quote nazionali, è stimata in riduzione. In coerenza con la dinamica del risparmio si sono mossi i depositi delle famiglie trentine che, dopo l'incremento anomalo osservato nel corso del 2020, segnano a fine 2021 una crescita del 3,7%.
Si osserva un impatto differenziato della pandemia e della ripresa sulla spesa delle famiglie	Nel 2021 la spesa delle famiglie è stata pari a 2.791 euro mensili, in forte crescita rispetto all'anno precedente. Sono risultati, in particolare, in aumento sensibile le tipologie di spesa che avevano registrato una riduzione accentuata a seguito delle restrizioni imposte per contrastare la pandemia. L'analisi per quantili tra il 2019 e 2020 mostra che per le categorie di reddito medio/basse la spesa complessiva è diminuita in modo rilevante, mentre per le famiglie più abbienti si registra un sensibile incremento, anche per quel che concerne le componenti più rigide della spesa stessa.
Il clima di fiducia dei	In primavera il clima di fiducia dei consumatori subisce una brusca flessione che

consumatori volge al negativo	annulla la positività dell'autunno 2021 quando le persone speravano in un ritorno alla normalità. La caduta è meno pesante di quella dell'Italia. Il calo è evidente con una riduzione superiore ai 20 punti percentuali rispetto a sei mesi fa e riflette le preoccupazioni delle persone per il rincaro dei prezzi, in particolare dell'energia. Ma non è solo il momento difficile a portare al pessimismo, i consumatori non ritengono che la situazione possa migliorare nel prossimo futuro sia per la propria famiglia che per l'economia. Ciò si riflette sulle intenzioni di acquisto, soprattutto di beni durevoli, che sono improntate alla prudenza se non al rinvio.
In crescita la quota di famiglie che valutano le risorse a disposizione ottime o adeguate	Gli aiuti pubblici hanno alleviato le difficoltà economiche delle famiglie. Nel 2020, anno più problematico della pandemia, si osserva una sostanziale stabilità nella valutazione sulla situazione economica rispetto all'anno precedente. Negli anni recenti si ampliano le disparità: aumenta l'incidenza delle famiglie che hanno visto migliorare la propria situazione economica e allo stesso tempo aumentano quelle che la vedono peggiorare. La maggioranza delle famiglie trentine ritiene ottime o adeguate le risorse economiche con un incremento di questo insieme rispetto all'anno precedente. Alcune tipologie di famiglie evidenziano però difficoltà: sono quelle con la presenza di stranieri, monogenitoriali o numerose. Fattori importanti di protezione dal rischio di finire in povertà sono la presenza in famiglia di più occupati e di possedere un livello di istruzione elevato.
La famiglia risulta importante nel sostegno materiale e immateriale	Il sistema di welfare trentino, tradizionalmente elevato, ha permesso anche negli anni complessi della pandemia di contenere gli effetti negativi dovuti alle limitazioni nelle relazioni e nella vita sociale. La famiglia ha fatto da argine alle situazioni di disagio pur denotando, negli anni recenti, una riduzione di coloro che sono molto soddisfatti. Con l'allentarsi dei legami familiari rilevanti assumono importanza le reti interpersonali e l'assicurazione di avere persone di riferimento nei momenti di difficoltà. Anche le relazioni amicali hanno sofferto, peraltro, in un contesto nel quale l'82% degli individui ha la tranquillità di avere persone sulle quali poter contare.
La pandemia ha ridotto l'impegno a favore della collettività	Il protrarsi dell'emergenza ha ridotto la disponibilità ad impegnarsi a favore della collettività che, nel 2020, aveva visto sforzi eccezionali per far fronte alle necessità soprattutto di anziani e famiglie in difficoltà e unipersonali. Pur confermando il volontariato non solo come forma di coinvolgimento ma anche come sostegno finanziario, nel 2021, come effetto delle difficoltà della pandemia, si rileva una diminuzione sensibile sia nel partecipare ad attività di volontariato sia nel finanziamento alle associazioni stesse. Questo andamento lo si ritrova anche nel contesto italiano. In crescita, invece, la fiducia generalizzata nel prossimo in continuità con il trend degli ultimi anni: andamento che si osserva anche in l'Italia, con una distanza negativa dal Trentino di oltre 10 punti percentuali. Questa fiducia non è comunque diffusa perché le persone si fidano molto dei vicini di casa o degli appartenenti alle forze dell'ordine; molto meno di coloro che non conoscono.

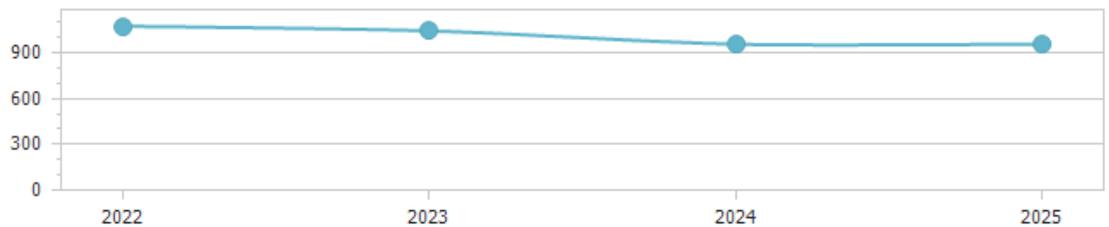
Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

### ANALISI DEMOGRAFICA

<b>Sezione strategica - Analisi demografica</b>			
Popolazione legale al censimento		0	
Popolazione residente al 31/12/2022		1.511	
	maschi	784	
	femmine	727	
Popolazione residente al 1/1/2021		1.521	
Nati nell'anno		15	
Deceduti nell'anno		12	
Saldo naturale		3	
Immigrati nell'anno		43	
Emigrati nell'anno		48	
Saldo migratorio		-5	
Popolazione residente al 31/12/2021		1.519	
	in età prescolare (0/6 anni)	95	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	125	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	235	
	in età adulta (30/65 anni)	740	
	in età senile (oltre 65 anni)	324	
Nuclei familiari		636	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2021	9,87	2021	7,89
2020	8,58	2020	11,22
2019	0,00	2019	7,26
2018	12,78	2018	6,05
2017	7,33	2017	5,33



Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I - Spesa corrente	1.624.453,59		1.577.859,00		1.445.562,62		1.445.562,62	
		1.074,37		1.043,56		956,06		956,06
Popolazione	1.512		1.512		1.512		1.512	



## ANALISI DEL TERRITORIO

Sezione strategica - Analisi del territorio						
Superficie (kmq)						25
Risorse idriche						
	Laghi (n)				0	
	Fiumi e torrenti (n)				2	
Strade						
	Statali (km)				18	
	Regionali (km)				0	
	Provinciali (km)				21	
	Comunali (km)				19	
	Vicinali (km)				80	
	Autostrade (km)				0	
Di cui:						
	Interne al centro abitato (km)				19	
	Esterne al centro abitato (km)				138	
Piani e strumenti urbanistici vigenti						
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	21/09/2018	Estremi di approvazione	delibera giunta prov. 1721	
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> SI	Data	21/09/2018	Estremi di approvazione	delibera giunta prov. 1721	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione		
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione		
Piani insediamenti produttivi:						
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione		
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione		
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione		
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO					
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO					
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO					

## QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione.
- Degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

## Organizzazione dell'ente.

<b>C.d.R</b>	<b>Responsabile</b>
Organi istituzionali, Partecipazione e Decentramento	Giunta – Segretario – Ragioneria
Segreteria generale, personale e organizzazione	Segretario – Ragioneria – Anagrafe
Gestione economica, finanziaria., provveditorato ecc.	Ragioneria
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscal	Giunta – Tributi entrate
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Giunta – Tecnico – Ragioneria
Ufficio Tecnico	Tecnico
Anagrafe, Sato Civile, Elettorale	Segretario – Ragioneria – Anagrafe
Altri servizi generali	Giunta – Segretario – Ragioneria
Polizia Municipale	Giunta
Scuole Materne	Giunta
Istruzione Elementare	Giunta – Ragioneria
Istruzione Media	Giunta – Ragioneria
Assistenza scolastica, trasporto, refezione	---
Biblioteca	Giunta – Ragioneria
Attività culturali e servizi diversi nel settore	Giunta – Ragioneria
Impianti sportivi ed altri impianti pe lo sporto ed il gioco	Giunta – Ragioneria
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ric.	Giunta
Servizi turistici	Giunta
Manifest. diverse, attiv. sost. promoz. sett. tur.	Giunta – Ragioneria
Viabilità, circolazione stradale e serv. connessi	Giunta- Segretario – Ragioneria – Tecnico
Illuminazione pubblica e servizi connessi	Segretario – Ragioneria – Tecnico
Trasporti pubblici e servizi connessi	Giunta
Urbanistica e gestione del territorio	Giunta – Segretario – Ragioneria – Tecnico
Servizi di protezione civile	Giunta
Servizio idrico integrato	Giunta – Segretario – Ragioneria - Tecnico
Servizio smaltimento rifiuti	Giunta – Ragioneria
Parchi e giardini	Giunta – Segretario – Ragioneria - Tecnico
Asili nido	Giunta
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	Giunta
Assistenza e servizi diversi alla persona	Giunta – Ragioneria
Servizio necroscopico e cimiteriale	Giunta – Segretario – Ragioneria – Tecnico – Anagrafe
Fiere, mercati e servizi connessi	Giunta
Servizi relativi all'agricoltura	Giunta
Partecipazioni azionarie	Consiglio

<b>Centri di responsabilità</b>	
<b>Centro</b>	<b>Responsabile</b>
<b>Obiettivi strategici</b>	
SEGRETARIO COMUNALE	dott.ssa Ivana Battaini
SERVIZIO DEMOGRAFICO	dott.ssa Ivana Battaini
SERVIZIO FINANZIARIO	dott.ssa Ivana Battaini
UFFICIO TECNICO	Valentino Dalpiaz

## Risorse umane

<b>Sezione strategica - Risorse umane</b>			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	10	8	2
<b>Totale dipendenti al 31/12/2023</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>2</b>

<b>Demografica/Statistica</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		1	1	0
	<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

<b>Economico finanziaria</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		2	1	1
	<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

<b>Tecnica</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		3	3	0
	<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

<b>Altre aree diverse dalle precedenti</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		4	3	1
	<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

Dotazione di personale per categoria.

CATEGORIA	POSTI
SEGRETARIO COMUNALE	1
DIRIGENTI	0
A1	0
B	B base 2 B evoluto 2 1
C	C base 2 5 C evoluto 2 1
D	0

**TOTALE POSTI DELLA DOTAZIONE ORGANICA: 10  
DI CUI UN SEGRETARIO E 0 DIRIGENTI**

Il coadiutore amministrativo addetta alla segreteria inquadrata nella categoria BE, dal 2020 svolge servizio a tempo indeterminato ad orario definitivo ridotto a 26/36 ore settimanali.

Il segretario comunale titolare della gestione associata presta servizio nel contesto della gestione associata fra i Comuni di Campodeno, Ton e Sporminore con 28/36 ore presso il Comune di Campodeno, con 4/36 presso il Comune di Ton e con 4/36 presso il Comune di Sporminore (i Comuni di Ton e Sporminore avranno in servizio il Vicesegretario con rispettivamente con 20/36 ore e con 16/36 ore settimanali ciascuno).

Il Servizio Tributi sempre in gestione associata, per carenza di organico, prevede nel 2022 così come per il 2023 la condivisione dell'assistente amministrativo del Comune di Ton con 16/36 settimanali presso il Comune di Campodeno.

Nel corso dell'anno 2022 la dipendente inquadrata nella categoria C Base, in maternità, ha chiesto di poter usufruire del congedo parentale per n. 8 mesi consecutivi, decorso il periodo di astensione obbligatoria.

Con determina n. 28/2022 dd. 28.4.2022 è stato dato atto che la stessa fruirà di un periodo di 223 (duecentoventitrè) giorni, a decorrere dal 23/05/2022 (ultimo giorno di congedo obbligatorio per maternità) fino al 31/12/2022, ai sensi degli artt. 32 del D. Leg. 151/2001 e 51 comma 10 del CCPL 01/10/2018, con conseguente trattamento economico nella misura del 30 % per il periodo richiesto, precisando che durante il congedo parentale ha diritto alla copertura integrale degli oneri previdenziali, inoltre è computata nell'anzianità di servizio, esclusi gli effetti relativi alle ferie e alla tredicesima mensilità.

Con successiva determina del Servizio Segreteria n. 134 dd. 30.12.2022 è stato concesso alla stessa dipendente in maternità il periodo di congedo parentale ai sensi degli artt. 32 del D.Lgs. 151/2001 e 51 comma 10 del CCPL 01/10/2018 con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno nella figura professionale di assistente amministrativo, livello c-base e fruizione ferie a tutto il 11/06/2023, con rientro in servizio in data 12/06/2023 ad orario ridotto a 18 ore/settimanali.

Ad inizio anno 2023 anche il servizio demografico vede la titolare assente per maternità con decorrenza 24.2.2023.

## **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI**

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Di seguito si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

1. **CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP:** Svolge attività di consulenza e di coordinamento per tutti gli enti associati che sono rappresentati dai Comuni del trentino.
2. **CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO B.I.M. DELL'ADIGE:** Svolge attività per favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati. In tutta Italia i Consorzi di Bacino Imbrifero Montano tutelano i diritti legati all'utilizzo del Sovracanone derivante dallo sfruttamento delle acque utilizzate per produrre energia idroelettrica sul proprio territorio. I BIM possono inoltre mettere in atto - direttamente o tramite specifica delega dai Comuni consorziati o da altri Enti - qualsiasi iniziativa o attività volta a conseguire gli obiettivi per i quali esistono. Enti associati: Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano dell'Adige, include 105 comuni, suddivisi in tre vallate: - quella del Fiume Avisio (da Lavis a Canazei con Fornace e l'Altopiano di Piné) - quella del Fiume Noce (da Terre d'Adige a Vermiglio con Treppe e Pinzolo) - quella del Fiume Adige (da Roveré della Luna fino ad Avio).
3. **COMUNITÀ DELLA VALLE DI NON - CLES:** Gestisce il servizio tariffa igiene ambientale. La Comunità della Val di Non ed i Comuni ricompresi nel relativo ambito territoriale hanno attuato, nel corso del 2012 – per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità del servizio rifiuti, così come per una migliore ed unificata organizzazione dello stesso – il trasferimento volontario della titolarità del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.), alla Comunità medesima, secondo le modalità individuate dall'art. 23 del vigente statuto della Comunità. In accordo con i Comuni della Val di Non, si è ritenuto di dare avvio al trasferimento delle funzioni sopra descritte anticipando l'individuazione, prevista dall'art. 13 della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm., degli ambiti territoriali ottimali da parte della Provincia Autonoma di Trento d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, tenuto conto che – come già precisato – in Val di Non l'ambito territoriale di riferimento per la gestione del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti è sempre storicamente coinciso con quello di competenza, prima dell'ente Comprensorio, e successivamente dell'ente Comunità. Nonostante il trasferimento della funzione dai Comuni alla Comunità rimane sempre una stretta collaborazione tra Ente Gestore (Comunità) e Amministrazioni

locali sia per la definizione degli atti fondamentali di indirizzo sia per la gestione del servizio ed in particolare al controllo sul territorio delle operazioni connesse al servizio stesso.

4. COMUNE DI MEZZOLOMBARDO: Gestisce il servizio punto lettura a Campodenno in base a convenzione.
5. COMUNE DI CAMPODENNO: Gestisce il servizio segreteria comunale dal 2021 in gestione associata con i Comuni di on e Sporminore.
6. COMUNE DI DENNO: Gestisce e ripartisce le spese per l'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia e Tuenno – Scuole Medie.
7. COMUNE DI CLES: Gestisce il servizio associato di polizia municipale come da convenzione.
8. AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO RISCOSSIONI : Svolge la riscossione ordinaria e coattiva dei tributi.
9. I.C.A.: Gestisce la riscossione del Canone Unico Patrimoniale.

<b>Servizi gestiti in foma diretta</b>	
<b>Servizio</b>	<b>Responsabile</b>
servizi cimiteriali	ufficio anagrafe
servizio idrico	ufficio tecnico

<b>Servizi gestiti in foma associata</b>	
<b>Servizio</b>	<b>Responsabile</b>
polizia locale	comune di Cles
punto lettura	biblioteca comune di Mezzolombardo
informatica	Trentino Digitale Spa

<b>Servizi gestiti attraverso organismo partecipato</b>	
<b>Servizio</b>	<b>Organismo partecipato</b>

<b>Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati</b>	
<b>Servizio</b>	<b>Nome società</b>
Tesoreria	Cassa Centrale Banca Spa (5 anni dal 1.1.2021 al 31.12.2026)
Canone unico patrimoniale relativo alle pubblicità e alle pubbliche affissioni	ICA Spa
Riscossione coattiva tributi ed entrate patrimoniali	Trentino Riscossioni Spa e Agenzia delle Entrate
manutenzione del verde	Cooperativa il Lavoro Società Cooperativa Onlus

<b>Servizi gestiti in convenzione</b>		
<b>Servizio</b>	<b>Convenzione</b>	<b>Data scadenza convenzione</b>
Lavori di pubblica utilità	Tribunale di Trento	

## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Degli organismi partecipati si elencano i seguenti dati: ragione sociale e finalità, data di adesione, percentuale di partecipazione e link del sito (*sezione dedicata alla trasparenza*) di ciascuna società per visionare i dati contabili, tra questi i dati del Capitale sociale, del Patrimonio netto al 31 dicembre e del Risultato d'esercizio.

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Campodenno gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

- mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

### Società controllate/partecipate

Ragione sociale e finalità	Data costituzione	% partecipazione	Link della società SEZIONE TRASPARENZA
<b>CONSORZIO ELETTRICO LOVERNATICO SCARL</b>	26/04/1999	25,00%	
<b>CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa</b> La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune	01/01/1996	0,54%	<a href="https://www.comunitrentini.it/">https://www.comunitrentini.it/</a>  sezione-società trasparente bilanci
<b>PRIMIERO ENERGIA S.P.A.</b> Produzione e distribuzione	01/01/2000	0,0567%	<a href="https://www.primieroenergia.com/">https://www.primieroenergia.com/</a>  sezione-società trasparente/bilanci

energia elettrica			
<b>TRENTINO DIGITALE SPA</b> Servizi nei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni	01/12/2018	0,0070%	<a href="https://www.trentinodigitale.it/">https://www.trentinodigitale.it/</a> sezione – Società Trasparente
<b>DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA</b> Produzione e distribuzione energia elettrica	02/07/1998	0,00025%	<a href="https://www.gruppodolomitienergia.it/">https://www.gruppodolomitienergia.it/</a> sezione-tutti i documenti/società e governance
<b>AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON Società cooperativa</b> Promozione immagine turistica ambito Val di Non.	25/10/2004	0,20%	<a href="https://www.visitvaldinon.it/it">https://www.visitvaldinon.it/it</a> sezione-trasparenza/bilanci e contributi

Con delibera del Consiglio Comunale n. 29/2022 dd. 29.12.2022 è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Campodenno al 31.12.2021.

### Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- 1• il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- 2• il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- 3• le eventuali variazioni al budget economico;

- 4• il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

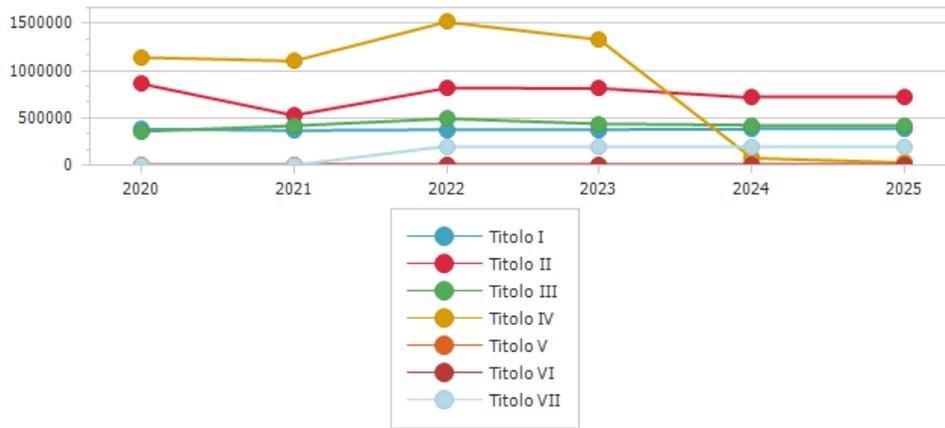
Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di ... gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

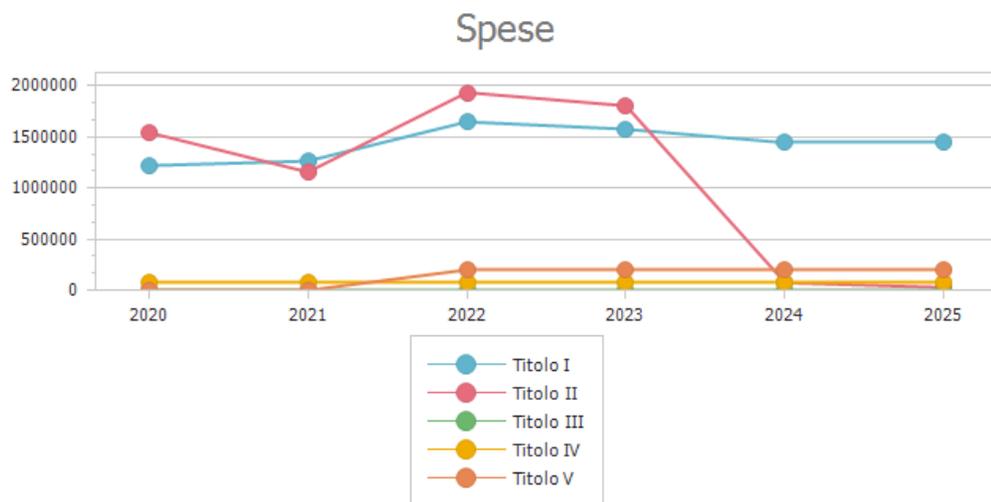
### EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	380.921,68	367.494,21	375.300,00	376.600,00	381.100,00	381.100,00	+0,35
2 Trasferimenti correnti							
	862.548,39	526.992,41	815.960,32	813.094,49	714.444,41	714.444,41	-0,35
3 Entrate extratributarie							
	357.356,11	417.933,01	491.550,03	437.100,00	424.600,00	424.600,00	-11,08
4 Entrate in conto capitale							
	1.141.574,03	1.103.215,50	1.516.453,35	1.329.630,42	74.000,00	27.000,00	-12,32
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
<b>Totale</b>	2.742.400,21	2.415.635,13	3.399.263,70	3.156.424,91	1.794.144,41	1.747.144,41	

# Entrate



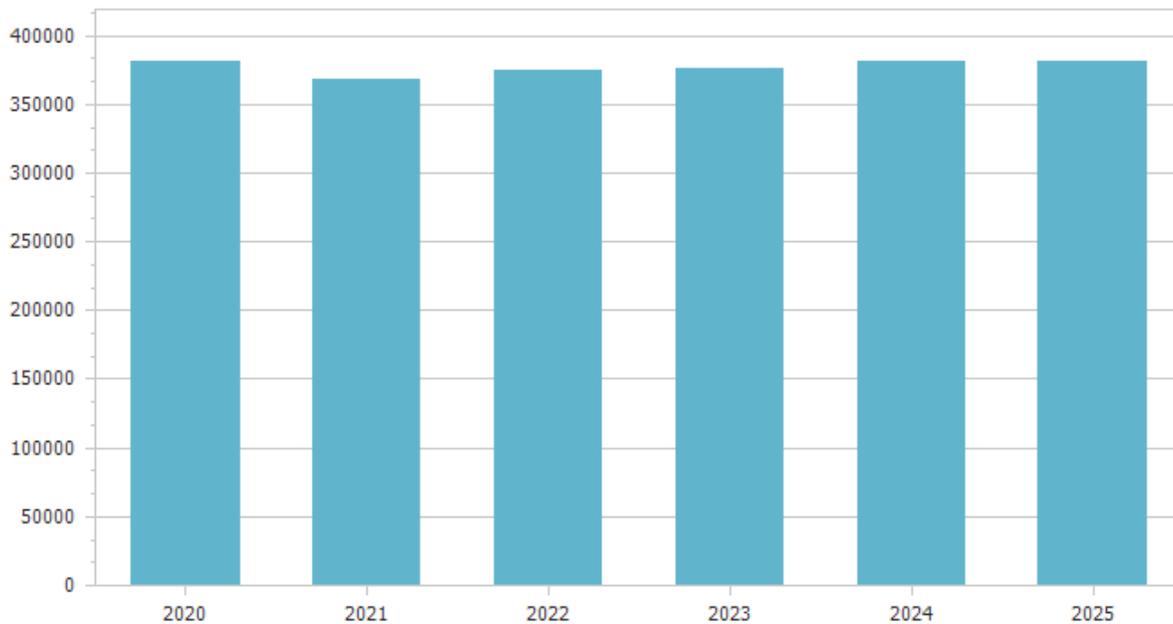
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>1 Spese correnti</b>							
	1.221.100,11	1.265.669,64	1.650.099,89	1.577.859,00	1.445.562,62	1.445.562,62	-4,38
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		25.646,30	0,00	0,00	0,00	
<b>2 Spese in conto capitale</b>							
	1.545.589,36	1.158.088,94	1.937.092,86	1.807.006,17	74.000,00	27.000,00	-6,72
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		477.375,75	0,00	0,00	0,00	
<b>3 Spese per incremento attivita' finanziarie</b>							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4 Rimborso Prestiti</b>							
	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79	0,00
<b>5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>							
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.841.271,26</b>	<b>2.498.340,37</b>	<b>3.861.774,54</b>	<b>3.659.446,96</b>	<b>1.794.144,41</b>	<b>1.747.144,41</b>	



## ANALISI DELLE ENTRATE.

### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	380.921,68	367.494,21	375.300,00	376.600,00	381.100,00	381.100,00	+0,35
<b>Totale</b>	<b>380.921,68</b>	<b>367.494,21</b>	<b>375.300,00</b>	<b>376.600,00</b>	<b>381.100,00</b>	<b>381.100,00</b>	

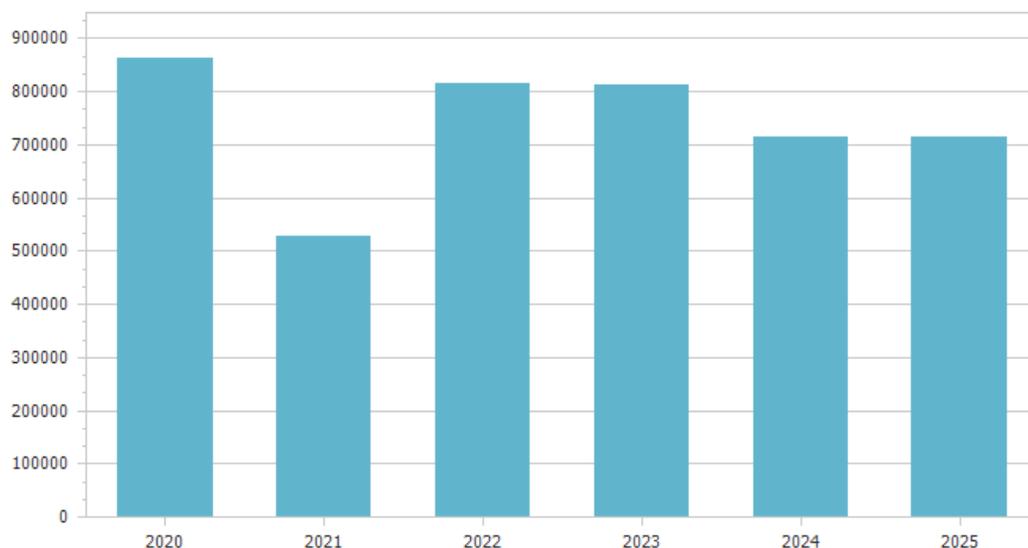


Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

### Analisi entrate titolo II.

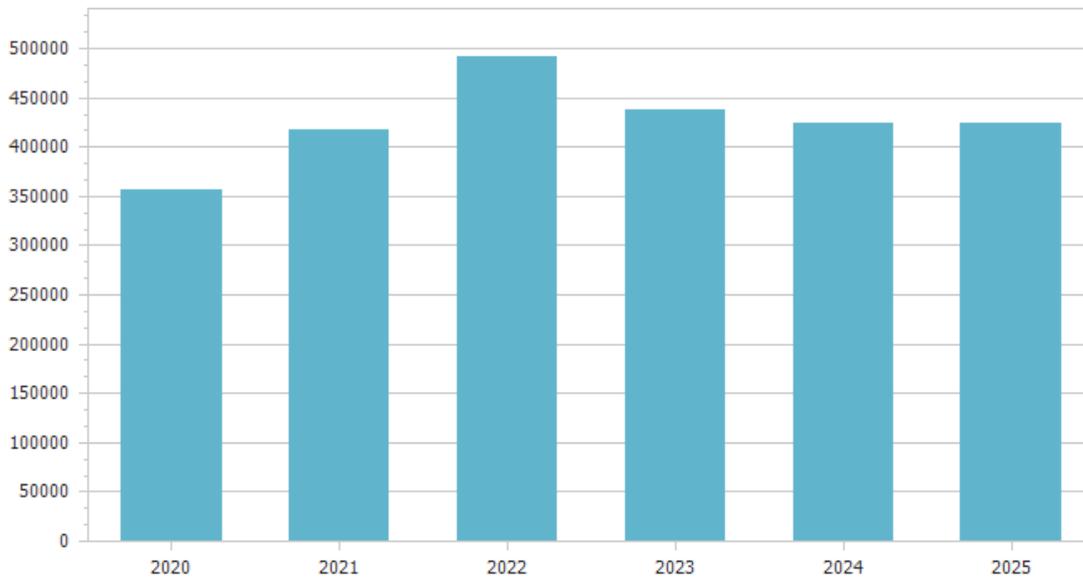
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				

101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	862.548,39	526.992,41	815.960,32	813.094,49	714.444,41	714.444,41	-0,35
<b>Totale</b>	<b>862.548,39</b>	<b>526.992,41</b>	<b>815.960,32</b>	<b>813.094,49</b>	<b>714.444,41</b>	<b>714.444,41</b>	



### Analisi entrate titolo III.

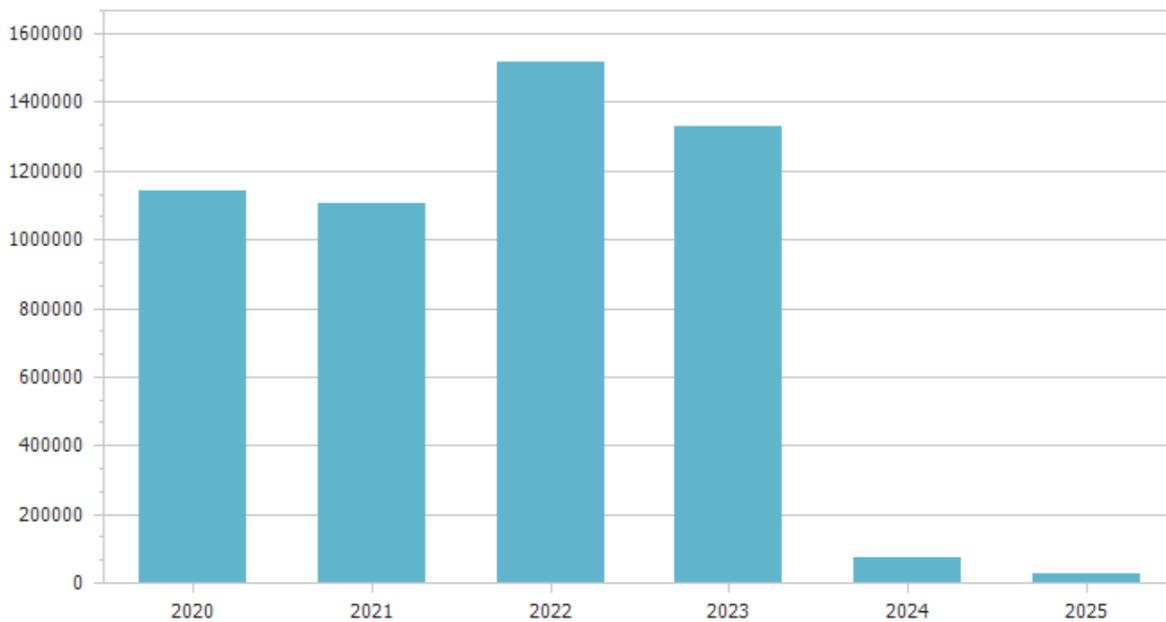
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	245.188,74	276.884,31	293.600,00	283.600,00	283.600,00	283.600,00	-3,41
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	13.406,10	20.457,27	7.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-6,67
300 Interessi attivi							
	131,69	60,57	1.600,03	350,00	350,00	350,00	-78,13
400 Altre entrate da redditi da capitale							
	15.592,76	7.408,43	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	83.036,82	113.122,43	168.850,00	126.150,00	113.650,00	113.650,00	-25,29
<b>Totale</b>	<b>357.356,11</b>	<b>417.933,01</b>	<b>491.550,03</b>	<b>437.100,00</b>	<b>424.600,00</b>	<b>424.600,00</b>	



### **Analisi entrate titolo IV.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.016.782,96	1.037.702,10	1.212.152,60	1.110.353,07	50.000,00	0,00	-8,40
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	142.628,00	142.628,00	0,00	0,00	0,00
311 Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
312 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	8.540,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	97.445,00	52.649,35	0,00	0,00	-45,97
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	10.000,00	13.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire	27.543,45	36.019,83	23.000,00	22.000,00	22.000,00	25.000,00	-4,35
504 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	87.247,62	7.203,57	32.227,75	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-93,79

<b>Totale</b>	<b>1.141.574,03</b>	<b>1.103.215,50</b>	<b>1.516.453,35</b>	<b>1.329.630,42</b>	<b>74.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	------------------	------------------	--



### **Analisi delle risorse straordinarie INTERVENTI PNRR**

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere “Enti attuatori” dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Anche il Comune di Campodeno si sta preparando a raccogliere ed affrontare la sfida.

Si rivela quindi opportuno anche su scala locale un modello di governance per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

L’obiettivo perseguito nell’ambito del programma Next Generation per il Comune di Campodeno è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, individuando progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Occorre a tale fine definire una strategia, strettamente connessa alle linee di mandato, che parta dall’analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, per verificarne la candidabilità nell’ambito dei bandi PNRR, individuando quelli prioritari su cui concentrare le attività. Parallelamente dovranno essere individuati nuovi interventi, utili allo sviluppo della città, che posseggano le caratteristiche richieste dai bandi finanziati dai fondi europei.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di governance dedicato al PNRR, che comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Una volta definiti gli interventi da candidare, ed elaborate le progettazioni e le candidature, occorre attivare il gruppo di lavoro necessario per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Campodeno è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

- Avviso pubblico “Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" Comuni (Aprile 2022) – M1C1 PNRR FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA NextGenerationEU, finanziato per un importo pari a € 47.427,00;

- Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni (aprile 2022)” - M1C1 PNRR investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato dall’Unione Europea NextGenerationEU per un importo pari a € 79.922,00;
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.3 APP IO” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato per un importo pari a € 5.103,00.
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.4 - SPID CIE” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato per € 14.000,00.

## **SISTEMA REGIS**

Il Ministero dell’Interno utilizza il sistema Informativo “ReGiS” sviluppato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per supportare i processi di attuazione dei programmi cofinanziati dall’Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l’efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano, in linea con l’effettiva operatività del sistema medesimo. Il Sistema unitario “ReGiS”, già previsto dall’articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Bilancio 2021) e finalizzato a rispondere a quanto stabilito dall’articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento alla “raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell’attuazione delle attività e dei risultati”, rappresenta uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR, al fine di garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti dalla normativa europea e nazionale. Questo strumento, grazie al continuo e tempestivo flusso di dati immessi dai Soggetti attuatori, dai Dipartimenti responsabili degli investimenti e dall’Unità di Missione, fornisce un quadro informativo sull’insieme delle misure finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione delle iniziative. Ciascuna dimensione attuativa del PNRR è tracciata elettronicamente attraverso il corredo di tutte le informazioni di carattere anagrafico e di avanzamento delle attività, implementate lungo l’intero ciclo di vita delle iniziative. Inoltre, il sistema consente la puntuale verifica di milestone e target e fornisce una visuale integrata con l’analogo quadro di altri progetti in corso di realizzazione, con altre fonti europee e nazionali a partire quindi dalla programmazione complementare PNRR. Il sistema assicura, infine, la disponibilità di dati di supporto per le attività di audit. Le modalità di consultazione del sistema nonché la descrizione delle potenzialità dello stesso, sono descritte esaustivamente dal manuale messo a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato e allegato alla circolare n. 31 del 14 dicembre 2021. Il sistema di monitoraggio rileva tutti i dati relativi all’attuazione del PNRR, in base ai ruoli e alle funzioni dei diversi soggetti coinvolti del Piano:

- a livello finanziario, attraverso la rilevazione delle spese sostenute per l’attuazione dei singoli interventi in attuazione delle misure e degli investimenti;
- a livello fisico, attraverso la rilevazione degli appositi indicatori;
- a livello procedurale, attraverso la rilevazione delle varie fasi attuative;
- a livello di milestone e target, mediante la rilevazione del grado di avanzamento e di conseguimento.

I Soggetti attuatori, i Dipartimenti responsabili dell’attuazione degli interventi e l’Unità di Missione si conformeranno alle funzionalità e alle specifiche tecniche del sistema ReGiS. sulla base dei manuali, delle linee guida, degli indirizzi forniti e delle circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

A tale riguardo con riferimento al sistema Regis per quanto riguarda il Comune di Campodenno si precisa quanto segue:

- a) M2.C4.I2-2, CUP H98I21001440004, il progetto si riferisce ai lavori di efficientamento energetico dell’impianto di illuminazione pubblica di Campodenno, 1° lotto, di cui si riferisce quanto sotto riportato:  
-il progetto definitivo generale è stato consegnato in data 7.5.2021, prot. 2470;

- con delibera n. 18 dd. 15.7.2021 il Consiglio Comunale ha provveduto all'approvazione del progetto generale con evidenza della spesa di € 1.025.800,00 di cui € 837.500,00 per lavori ed € 188.300,00 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- con delibera di Giunta n. 57 dd. 20.07.2021 è stata deliberata l'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo del 1° lotto esecutivo dei lavori di efficientamento energetico con quadro economico di € 385.000,00;
- con determina a contrarre per modalità esecuzione e scelta del contraente n. 73/2021 del Servizio Segreteria dd. 21.07.2021 si è proceduto all'approvazione dei documenti di gara.
- Come indicato nella suddetta determina l'opera di € 385.000,00 risulta finanziata con contributo PAT a valere sul Fondo strategico Territoriale pari ad € 259.088,00, contributo del Consorzio Bim dell'Adige a valere sul Piano energetico 2018 per € 24.194,79, contributo Ministeriale DL Crescita pari ad € 100.000,00, utilizzo di avanzo di amministrazione libero per € 1.717,21.
- I lavori sono stati ultimati in data 10.11.2022 e, con determina del Segretario n. 129 dd. 23.12.2022 sono stati approvati la contabilità finale dei lavori, il certificato di regolare esecuzione e liquidazione saldo, oltre alle ritenute all'impresa appaltatrice, con conseguente approvazione del quadro riepilogativo della spesa.
- Il progetto è stato correttamente caricato in BDAP ed è stato inviato a cura dell'Ufficio Tecnico in data 13.01.2023 con evidenza di un quadro finale dell'opera – effettivo - di € 384.455,31.

b) M2.C4.I2-2, CUP H94H19000280005, il progetto si riferisce ai lavori di messa in sicurezza piazzale a servizio del Centro Scolastico anno 2020, come quanto sotto riportato:

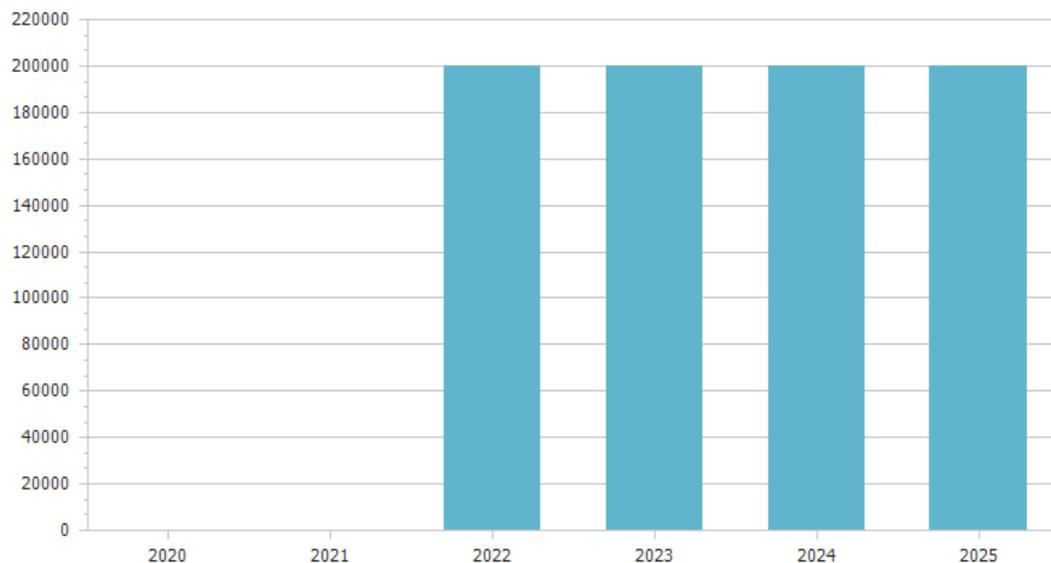
- con delibera di Giunta n. 52 dd. 16.7.2020 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori, con evidenza di un quadro economico di € 94.000,00;
- i lavori sono stati ultimati in data 20.03.2021 ed il progetto è stato correttamente caricato in BDAP ed è stato inviato a cura dell'Ufficio Tecnico in data 13.01.2023 con evidenza di un quadro finale dell'opera – effettivo - di € 94.000,00;
- con determina del Servizio di segreteria 50/2021 dd. 18.5.2021 è stato approvato lo stato finale dei lavori.

c) M2.C4.I2-2, CUP H92E22000250001, il progetto si riferisce ai lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica di Campodенno, 2° lotto, i cui lavori sono attualmente in corso come quanto sotto riportato:

- con delibera di Giunta n. 71 dd. 30.08.2022 è stato approvato il progetto esecutivo relativo all' "intervento di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica di Campodенno – 2° lotto esecutivo" con evidenza del quadro economico di € 92.190,00 ;
- con determina a contrarre per modalità esecuzione e scelta del contraente n. 76/2022 del Servizio Segreteria dd. 05.09.2022 si è proceduto all'individuazione delle modalità di affido dei lavori.
- Come indicato nella suddetta determina l'opera di € 92.190,00 risulta finanziata con contributo Ministeriale DL Crescita pari ad € 50.000,00, utilizzo di fondi propri per € 10.000,00, Contributi BIM piano straordinario 2022 per € 15.525,00 e contributi Bim ripristini urbani per € 16.665,00.
- I lavori risultano consegnati all'impresa in data 09.09.2022, il progetto è stato correttamente caricato in BDAP e trasmesso in data 12.12.2022 ed attualmente il progetto è in corso di esecuzioni lavori.

## Analisi entrate titolo VII.

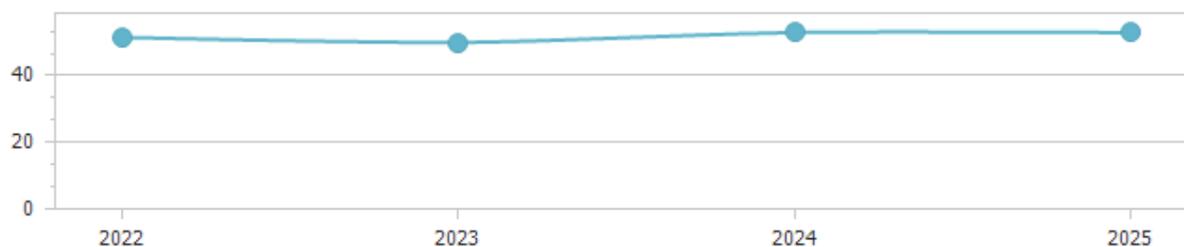
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	



## Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

<b>Indicatore autonomia finanziaria</b>								
	<b>Anno 2022</b>		<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>	
Titolo I + Titolo III	866.850,03	51,51	813.700,00	50,02	805.700,00	53,00	805.700,00	53,00
Titolo I + Titolo II + Titolo III	1.682.810,35		1.626.794,49		1.520.144,41		1.520.144,41	

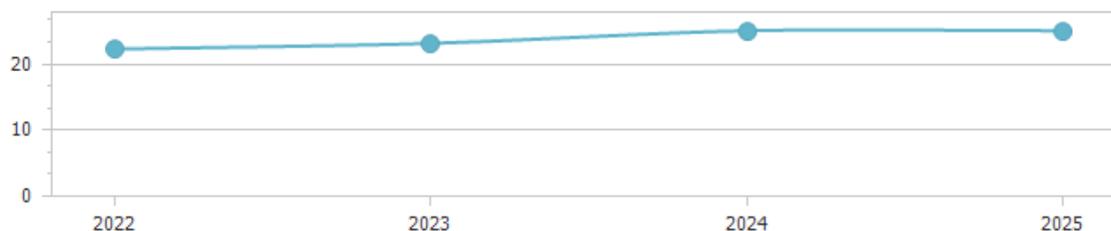


<b>Indicatore pressione finanziaria</b>								
	<b>Anno 2022</b>		<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>	
Titolo I + Titolo II	1.191.260,32	787,87	1.189.694,49	786,83	1.095.544,41	724,57	1.095.544,41	724,57
Popolazione	1.512		1.512		1.512		1.512	



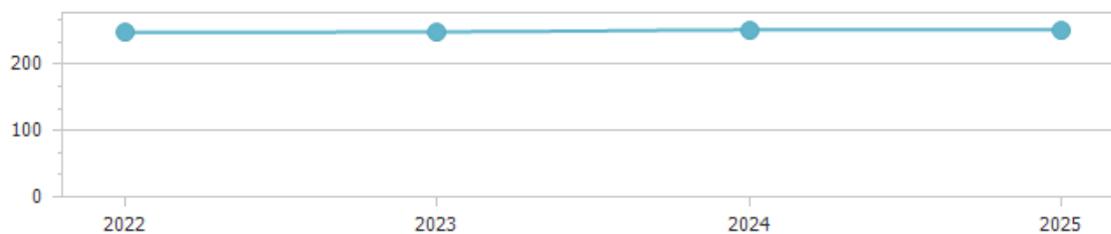
### Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	375.300,00	22,30	376.600,00	23,15	381.100,00	25,07	381.100,00	25,07
Entrate correnti	1.682.810,35		1.626.794,49		1.520.144,41		1.520.144,41	



### Indicatore pressione tributaria

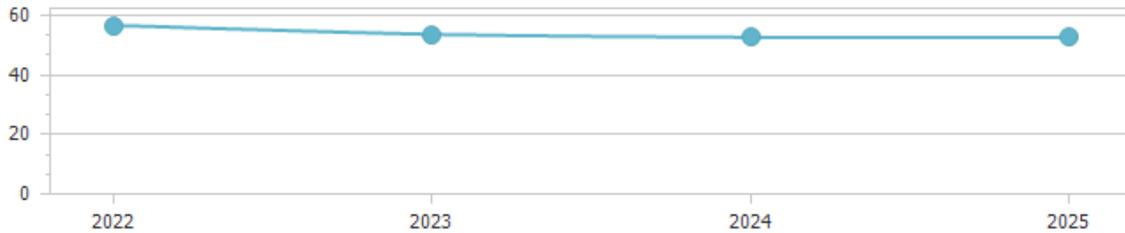
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	375.300,00	248,21	376.600,00	249,07	381.100,00	252,05	381.100,00	252,05
Popolazione	1.512		1.512		1.512		1.512	



### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

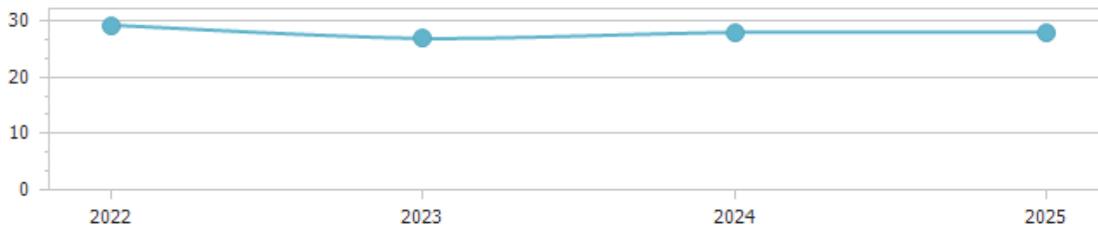
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
--	-----------	-----------	-----------	-----------

Titolo III	491.550,03	56,71	437.100,00	53,72	424.600,00	52,70	424.600,00	52,70
Titolo I + Titolo III	866.850,03		813.700,00		805.700,00		805.700,00	



### Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Entrate extratributarie	491.550,03	29,21	437.100,00	26,87	424.600,00	27,93	424.600,00	27,93
Entrate correnti	1.682.810,35		1.626.794,49		1.520.144,41		1.520.144,41	



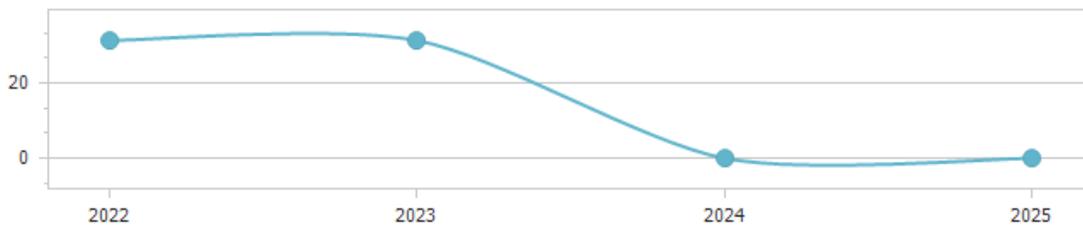
### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	491.550,03	56,71	437.100,00	53,72	424.600,00	52,70	424.600,00	52,70
Titolo I + Titolo III	866.850,03		813.700,00		805.700,00		805.700,00	



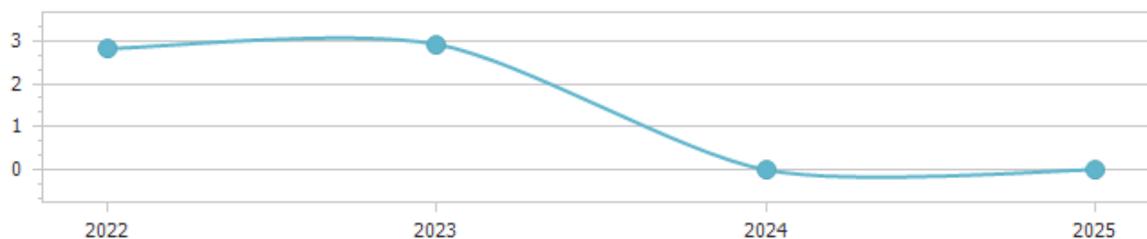
### Indicatore intervento erariale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	47.427,00	31,37	47.427,00	31,37	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	1.512		1.512		1.512		1.512	



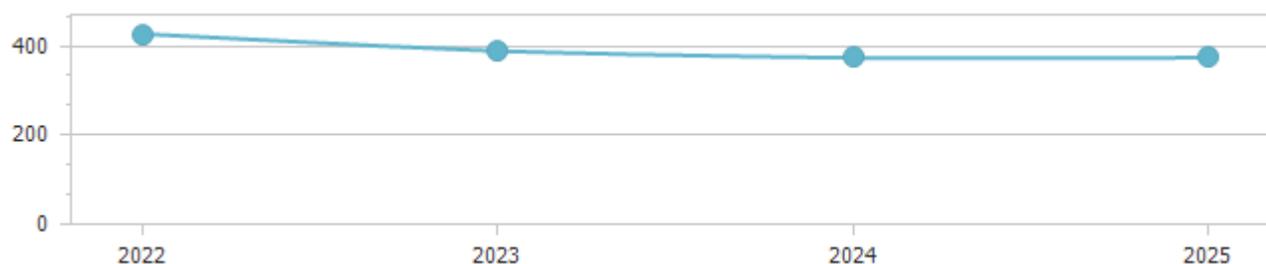
### Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	47.427,00	2,82	47.427,00	2,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	1.682.810,35		1.626.794,49		1.520.144,41		1.520.144,41	



### Indicatore intervento Regionale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti Regionali	645.524,21	426,93	588.318,18	389,10	564.918,72	373,62	564.918,72	373,62
Popolazione	1.512		1.512		1.512		1.512	



### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46.217,89	29.371,43	27.456,42	0,00	5.668,00	108.713,74
2	Trasferimenti correnti	264,28	0,00	30.665,00	20.444,00	280.799,03	332.172,31
3	Entrate extratributarie	13.765,87	2.633,52	407,16	8.411,00	214.086,71	239.304,26
4	Entrate in conto capitale	238.077,21	358,40	106.056,76	119.519,49	658.929,63	1.122.941,49
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.758,87	7.912,95	2.139,87	187,75	2.678,44	22.677,88
<b>Totale</b>		<b>308.084,12</b>	<b>40.276,30</b>	<b>166.725,21</b>	<b>148.562,24</b>	<b>1.162.161,81</b>	<b>1.825.809,68</b>

## ANALISI DELLA SPESA

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.149.198,30	898.259,50	1.218.729,52	1.516.960,73	978.330,94	931.330,94	+24,47
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>82.004,08</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	340.384,44	8.000,00	43.000,00	17.131,70	8.000,00	8.000,00	-60,16
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>9.131,70</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
4 Istruzione e diritto allo studio							
	165.342,15	70.001,38	79.140,28	332.348,90	64.600,00	64.600,00	+319,95
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	49.584,09	55.359,03	72.377,11	76.350,00	26.950,00	26.950,00	+5,49
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	4.800,00	5.596,50	27.500,00	9.500,00	500,00	500,00	-65,45
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	33.175,01	683.373,53	665.208,38	517.886,72	4.000,00	4.000,00	-22,15
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>87.817,83</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	700.072,42	468.941,32	464.129,95	304.670,00	185.200,00	185.200,00	-34,36
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>59.970,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	230.463,91	99.647,21	606.400,00	191.000,00	106.500,00	106.500,00	-68,50
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>10.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
11 Soccorso civile							
	13.000,00	11.000,00	14.000,00	18.000,00	0,00	0,00	+28,57
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	12.364,03	51.844,09	277.500,00	277.598,44	19.500,00	19.500,00	+0,04
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>254.098,44</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	68.305,12	71.736,02	83.207,51	84.000,00	84.000,00	84.000,00	+0,95
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	36.000,00	39.218,68	41.781,68	41.781,68	+8,94

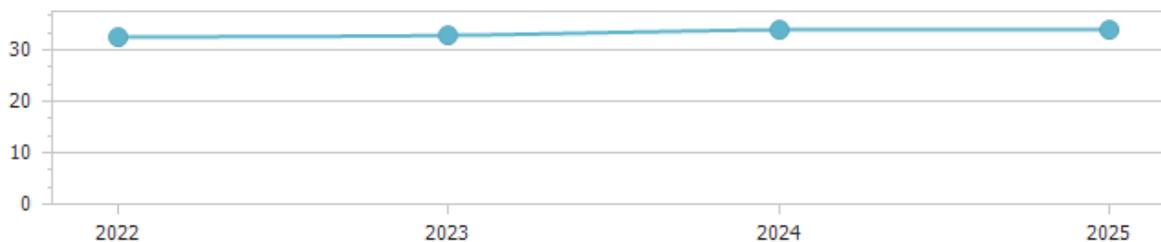
50 Debito pubblico							
	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.781,79	74.781,79	74.781,79	+0,27
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	450.321,77	331.249,29	755.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00	0,00
<b>Totale</b>	3.291.593,03	2.829.589,66	4.616.774,54	4.414.446,96	2.549.144,41	2.502.144,41	



Esercizio 2023 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.015.590,32	501.370,41	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	8.000,00	9.131,70	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	67.800,00	264.548,90	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	34.350,00	42.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.500,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.000,00	513.886,72	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	174.700,00	129.970,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	116.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	5.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.500,00	256.098,44	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	84.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	39.218,68	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	200,00	0,00	0,00	74.581,79	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.577.859,00</b>	<b>1.807.006,17</b>	<b>0,00</b>	<b>74.581,79</b>	<b>200.000,00</b>

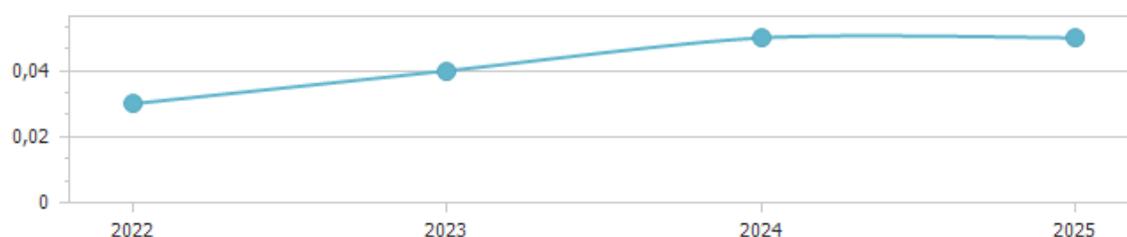
### Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa di personale	528.073,25		500.255,08		479.850,00		479.850,00	
		32,51		32,85		33,94		33,94
Spesa corrente	1.624.099,89		1.522.994,02		1.413.780,94		1.413.780,94	



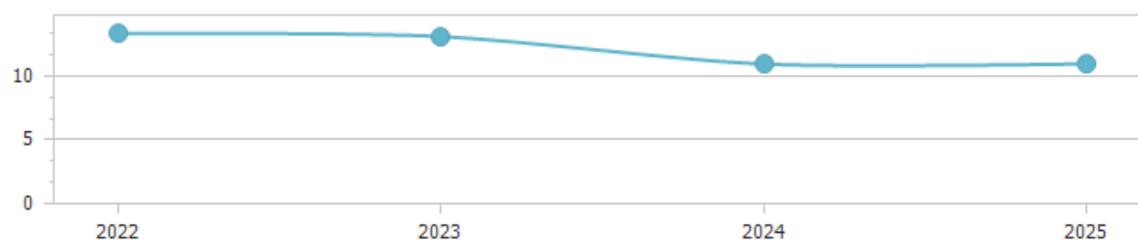
### Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Interessi passivi	500,00	0,03	700,00	0,04	700,00	0,05	700,00	0,05
Spesa corrente	1.624.453,59		1.577.859,00		1.445.562,62		1.445.562,62	



### Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

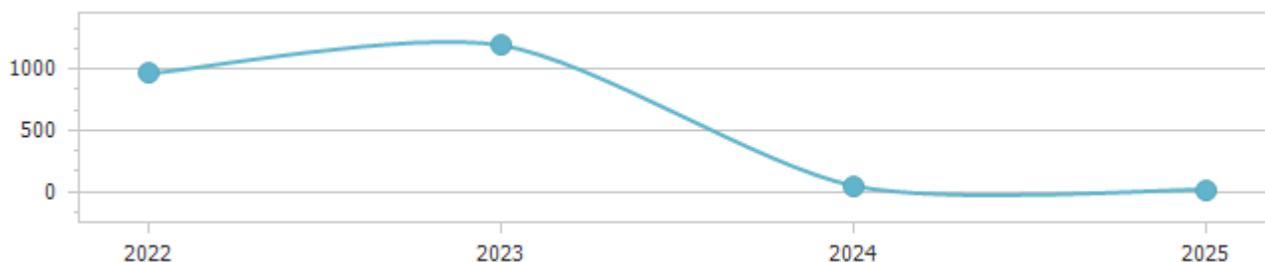
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti correnti	217.305,00	13,38	206.944,00	13,12	158.500,00	10,96	158.500,00	10,96
Spesa corrente	1.624.453,59		1.577.859,00		1.445.562,62		1.445.562,62	



### Spesa in conto capitale pro-capite

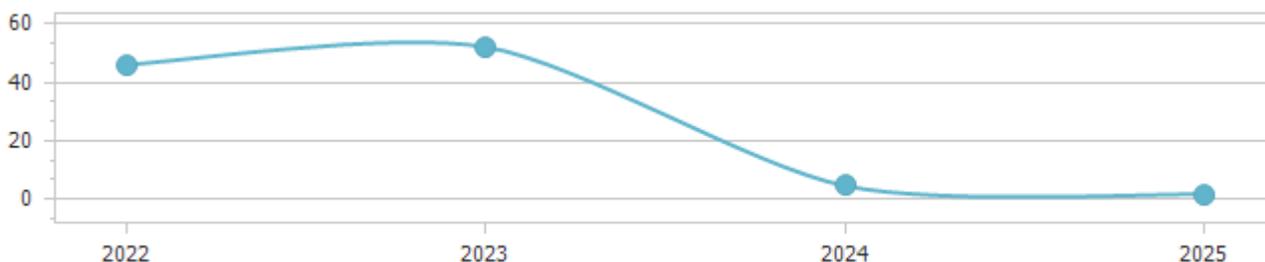
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025

Titolo II – Spesa in c/capitale	1.459.717,11		1.807.006,17		74.000,00		27.000,00	
		965,42		1.195,11		48,94		17,86
Popolazione	1.512		1.512		1.512		1.512	



### Indicatore propensione investimento

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa c/capitale	1.459.717,11		1.807.006,17		74.000,00		27.000,00	
		46,21		52,23		4,64		1,75
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsamento prestiti	3.158.752,49		3.459.446,96		1.594.144,41		1.547.144,41	



### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022

Titolo	Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1 Spese correnti	0,00	1.591,31	19.436,77	166.000,58	442.049,06	629.077,72
2 Spese in conto capitale	21.724,60	17.885,98	87.794,01	317.749,78	242.045,52	687.199,89
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	7.756,08	4.903,14	4.759,46	2.622,23	29.800,39	49.841,30
<b>Totale</b>	<b>29.480,68</b>	<b>24.380,43</b>	<b>111.990,24</b>	<b>486.372,59</b>	<b>713.894,97</b>	<b>1.366.118,91</b>

## Limiti di indebitamento.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	367.494,21
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	526.992,41
3) Entrate extratributarie (titolo III)	417.933,01
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>1.312.419,63</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	131.241,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	131.241,96
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2022	0,00
Debito autorizzato nel 2023	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
<b>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai</b>	
<b>sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del</b>	
<b>rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</b>	
<b>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</b>	

## **INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

# **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

# SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

<b>Missioni - Obiettivi</b>	
<b>Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."
	<b>Obiettivi</b>
	Gli obiettivi strategici da inseguire sono molti, ma in primis si devono raggiungere e perseguire i principi generali che stanno a monte dell'azione amministrativa ovvero l'economicità, trasparenza, imparzialità e l'ottimizzazione delle risorse. Tutto questo si può raggiungere maggiormente se si limita il turn over del personale, si adottano processi di digitalizzazione.
<b>Missione 02 Giustizia</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

	<b>Obiettivi</b>
<b>Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza</b>	
	<b>Finalità</b>
	<p>La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."</p>
	<b>Obiettivi</b>
	<p>Il sistema di controllo del territorio caratterizzato dalla presenza di videocamere presenti sul territorio comunale saranno integrate con la posa di fototrappole atte ad intercettare azioni volte a danneggiare il patrimonio pubblico e a controllare l'abbandono di rifiuti.</p> <p>E' previsto il controllo della velocità sulla S.P. 67 nell'abitato di Termon e di Lover attraverso la collaborazione con la Polizia Locale Anaunia.</p> <p>Tale controllo sarà esteso anche alla S.S. 43 in quanto il Commissario del Governo di Trento non ha autorizzato la posa di un rilevatore fisso in località Iscle.</p>
<b>Missione 04 Istruzione e diritto allo studio</b>	
	<b>Finalità</b>
	<p>La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.</p>
	<b>Obiettivi</b>
	<p>Come da sempre l'Amministrazione Comunale riserva particolare attenzione alle strutture scolastiche. Dopo la riqualificazione energetica effettuata negli anni scorsi, recentemente ha partecipato ad un bando per una nuova riqualificazione energetica che prevede la sostituzione dei generatori di calore, la posa di pannelli fotovoltaici, l'installazione di strutture frangisole e la sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi a led.</p> <p>Nel corso del 2022 si è riusciti ad ottenere un finanziamento nazionale per la progettazione della palestra a servizio delle scuole e per favorire in generale l'aggregazione. E' già stato affidato l'incarico per la progettazione ed ora si sta lavorando per reperire le risorse economiche necessarie per realizzare l'opera.</p> <p>Dal punto di vista dei servizi è stato chiesto alla Provincia di istituire una corsa diretta per gli studenti che devono essere a scuola a Trento per le 8.00.</p>
<b>Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	
	<b>Finalità</b>
	<p>La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."</p>
	<b>Obiettivi</b>
	<p>L'obiettivo dell'Amministrazione è quello far sì che Castel Belasi si "autofinanzi" e che sia inserito in un circuito turistico affinché sia conosciuto. A breve sarà individuato un direttore artistico che possa dare un'impronta a Castel Belasi e sia in grado di individuare una possibile gestione "stabile" del Castello.</p> <p>La collaborazione tra le Amministrazioni Comunali, la PAT il Consorzio Bim Adige, l'APT della Val di Non, Cassa del Trentino, Federazione della Cooperazione e la Pro Loco, contribuiscono a far crescere la cultura nel maniero.</p> <p>Anche per il 2023 sarà proposta su un piano una mostra curata dalla Soprintendenza della PAT, una sull'ultimo livello a cura e spese dell'Amministrazione comunale e delle project room che permetteranno di incrementare l'afflusso dei visitatori e</p>

promuovere il nostro territorio.  
 Nel corso del 2023 saranno organizzati parecchi eventi culturali e sono in programma matrimoni civili e molti ricevimenti nella zona dei rustici.  
 Compatibilmente con le risorse economiche si provvederà anche ad effettuare delle migliorie al castello quali il rifacimento della pavimentazione di parte dei rustici e altre piccole manutenzioni già autorizzate della Soprintendenza della PAT.

#### **Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

##### **Finalità**

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

##### **Obiettivi**

Anche per il 2023 il comune ha aderito al Voucher sportivo per favorire la partecipazione alle attività sportive ai figli delle famiglie numerose.

#### **Missione 07 Turismo**

##### **Finalità**

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

##### **Obiettivi**

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di incentivare con ogni attività lo sviluppo turistico del territorio di Campodeno, attraverso le aperture di Castel Belasi con i relativi eventi organizzati.  
 Nel castello è stata individuata una zona che ospiterà dei totem predisposti dal Servizio Foreste e Fauna della PAT che illustrano la presenza al castello di un chiroterro protetto. Questo fungerà anche da attrazione per le visite scolastiche.  
 Nel 2022 è stato realizzato un video promozionale che ha ottenuto su youtube quasi 19 mila visualizzazioni. Ora sarà diffuso attraverso la distribuzione di un porta chiavi che riporta il simbolo del comune su un lato e il qr-code che rimanda al sito internet sull'altro lato.  
 Viene garantita la manutenzione del Dolomiti Brenta Bike che permette il passaggio di molti turisti a piedi e in bicicletta ed è stata segnalata la presenza della colonnina di ricarica delle bici elettriche in Via Le Ville.  
 In collaborazione con l'associazione "Cammino Jacopeo d'Anania sarà mantenuta la segnaletica e posati due totem, uno alla chiesa di S. Pancrazio e uno alla chiesa di S. Filippo e Giacomo a Segonzone riportanti un qr-code che rimanda alla storia delle due chiese.  
 In aprile sarà riproposto il "Dolomiti Brenta Rally" al quale parteciperanno oltre 70 autovetture. La prima edizione ha permesso di far conoscere il nostro comune a molti potenziali turisti provenienti da tutta Italia.  
 La continua apertura di nuove strutture ricettive nel Comune dimostra che la domanda o richiesta sta aumentando anche grazie alle nuove proposte presenti sul territorio spesso trainate dall'Amministrazione comunale.

#### **Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

##### **Finalità**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

##### **Obiettivi**

Lo scopo dell'Amministrazione è innanzitutto riuscire a finanziare gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dei vari centri abitati che compongono il Comune di Campodeno, soprattutto nella Frazione di Termon ed a Campodeno, i quali sono attraversati da una strada provinciale molto trafficata e che quindi per la sicurezza dei cittadini necessitano dei loro marciapiedi.  
 Nel corso del 2022 sono stati realizzati progetti di completamento del marciapiede di Campodeno verso Quetta e il marciapiede lungo l'abitato di Termon.  
 Ora si è in attesa dei finanziamenti per realizzare le opere.  
 A breve inizieranno i lavori di costruzione del marciapiede lungo la SP 67 a monte di Via del Giaz.

Grazie ad un contributo per nazionale è stata progettata la riqualificazione della casa frazionale di Quetta. Ora si stanno cercando le risorse per realizzare le opere.

#### **Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

##### **Finalità**

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

##### **Obiettivi**

La politica dell'amministrazione è volta alla tutela del territorio e dell'ambiente attraverso la lotta contro l'abbandono dei rifiuti ed una gestione dello smaltimento dei rifiuti.

Saranno infatti a breve installate delle fototrappole atte ad intercettare azioni volte a controllare l'abbandono di rifiuti. E' in corso la predisposizione dell'area che ospiterà un nuovo Centro Raccolta Materiali sul territorio e la Comunità di Valle è in attesa di un contributo sul PNRR per realizzare le opere.

Per la tutela dell'ambiente e per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del rilascio di CO2 l'Amministrazione partecipa ad un bando per il finanziamento della riqualificazione energetica del municipio e della scuola anche attraverso la posa di fotovoltaico.

#### **Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità'**

##### **Finalità**

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

##### **Obiettivi**

Dal punto di vista dei servizi è stato chiesto alla Provincia di istituire una corsa diretta per gli studenti che devono essere a scuola a Trento per le 8.00.

#### **Missione 11 Soccorso civile**

##### **Finalità**

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

##### **Obiettivi**

Si persegue nel sostegno di tutte le associazioni di soccorso sul nostro territorio, in particolar modo del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari oltre che della Croce Bianca Rotaliana e del Soccorso Alpino al quale nel corso del 2022 è stato donato dai comuni della Gestione Associata un DAE.

E' appena stato aggiornato il Piano di Protezione Civile Comunale e saranno programmati incontri con le forze coinvolte in eventuali emergenze. Prosegue la collaborazione con il Servizio Geologico della Provincia di Trento per il monitoraggio della frana di Campodenno.

11.02 Interventi a seguito di calamità naturali

Sono in via di conclusione/rendicontazione parecchi interventi finanziati dalla Provincia di Trento conseguenti ad eventi calamitosi occorsi negli anni scorsi.

#### **Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

##### **Finalità**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a

	<p>rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”</p>
	<b>Obiettivi</b>
	<p>Interventi che mirano alla fornitura di servizi sociali e a tutela della famiglia e degli anziani, incentivando l'aumento dei servizi o delle strutture proposte. Anche quest'anno l'Amministrazione aderirà al progetto "Pannolini lavabili" e grazie all'ottenimento del Marchio Family si aderirà a varie iniziative. E' in corso la ristampa delle cartine riportanti il percorsi family che sono segnalati sul territorio comunale.</p>
12.02	Interventi per la disabilità
	E' in corso un monitoraggio del territorio per verificare la percorribilità del nostro comune per i disabili in collaborazione con il GSH e la mappatura dei parcheggi per disabili.
<b>Missione 13 Tutela della salute</b>	
	<b>Finalità</b>
	<p>La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.</p>
	<b>Obiettivi</b>
	<p>Dopo la ricollocazione dell'ambulatorio e del dispensario farmaceutico è stato pubblicato un bando che permetta di implementare l'offerta di servizi alla persona attraverso la messa a disposizione di nuovi locali comunali. Per mane la carenza di medici sul territorio che pur essendo di competenza dell'APSS crea disagio e preoccupazione all'amministrazione comunale.</p>
<b>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</b>	
	<b>Finalità</b>
	<p>La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”</p>
	<b>Obiettivi</b>
	<p>Attraverso le diverse attività rivolte a far conoscere il territorio e aumentando le offerte turistiche e ricettive si vuole aiutare a sviluppare i vari servizi commerciali e produttivi. Si sta cercando di diffondere il video promozionale. A breve sarà funzionante la fibra ottica che aiutano a migliorare lo sviluppo del territorio a l'appetibilità della nostra zona anche per aziende.</p>
<b>Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	
	<b>Finalità</b>
	<p>La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”</p>
	<b>Obiettivi</b>
	<p>In merito all'orientamento professionale questa Amministrazione accoglie stagisti in comune per avviarli alla scelta di un futuro lavoro. Dispone inoltre di 5 persone che fanno parte dell'intervento 3.3.1, persone con problemi sociali o di lavoro.</p>
<b>Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	

	<b>Finalità</b>
	La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."
	<b>Obiettivi</b>
<b>Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."
	<b>Obiettivi</b>
	In questo momento delicato l'Amministrazione sta cercando fonti energetiche alternative e anche attraverso la Centrale elettrica del Lovernatico dove il comune possiede una quota. Sta inoltre sensibilizzando le associazioni a ridurre, ove possibile l'utilizzo di energia per abbassare i costi e per migliorare la qualità dell'ambiente. Proseguono inoltre gli interventi di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica anche per il 2023. A breve saranno posizionati pannelli fotovoltaici sul tetto della sede municipale e su quello della scuola.
<b>Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."
	<b>Obiettivi</b>
<b>Missione 19 Relazioni internazionali</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."
	<b>Obiettivi</b>
<b>Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

	<b>Obiettivi</b>
<b>Missione 50 Debito pubblico</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."
	<b>Obiettivi</b>

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	68.178,39	117.682,96	66.100,00	364.531,63	83.100,00	83.100,00	+451,49

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	425.002,30	381.274,21	522.274,66	595.039,00	448.850,00	448.850,00	+13,93
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>21.982,59</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	28.552,16	49.372,67	76.270,00	73.900,00	61.400,00	61.400,00	-3,11
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.435,19</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	31.994,95	9.413,21	49.180,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00	-60,35

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	87.227,52	161.818,31	280.582,42	250.807,78	180.630,94	133.630,94	-10,61
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>56.357,78</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

<b>Programma 01.06 Ufficio tecnico</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	113.503,08	132.683,06	155.044,47	139.830,94	139.750,00	139.750,00	-9,81

<b>Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	30.399,04	32.518,21	39.600,00	57.951,38	39.100,00	39.100,00	+46,34

<b>Programma 01.10 Risorse umane</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.573,25	4.300,00	1.000,00	1.000,00	+67,10
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		2.228,52	0,00	0,00	0,00	

<b>Programma 01.11 Altri servizi generali</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	364.340,86	13.496,87	27.104,72	11.100,00	5.000,00	5.000,00	-59,05

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>1.149.198,30</b>	<b>898.259,50</b>	<b>1.218.729,52</b>	<b>1.516.960,73</b>	<b>978.330,94</b>	<b>931.330,94</b>	

### Missione

#### 03 Ordine pubblico e sicurezza

### Programmi

#### Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	Impegni	Impegni	Previsioni				
	17.828,30	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00

#### Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivi							
Le videocamere presenti sul territorio comunale saranno messe in rete con il sistema di valle e visionabili dalle forze dell'ordine.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	322.556,14	0,00	35.000,00	9.131,70	0,00	0,00	-73,91
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>9.131,70</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>340.384,44</b>	<b>8.000,00</b>	<b>43.000,00</b>	<b>17.131,70</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	

#### Missione

#### 04 Istruzione e diritto allo studio

#### Programmi

#### Programma 04.01 Istruzione prescolastica

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.062,00	5.647,20	5.500,00	5.500,00	5.000,00	5.000,00	0,00

#### Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	162.280,15	64.354,18	73.640,28	62.300,00	59.600,00	59.600,00	-15,40

#### Programma 04.07 Diritto allo studio

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	264.548,90	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	165.342,15	70.001,38	79.140,28	332.348,90	64.600,00	64.600,00	

### Missione

#### 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### Programmi

#### Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.578,75	26.493,21	27.527,11	32.000,00	500,00	500,00	+16,25

#### Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	29.005,34	28.865,82	44.850,00	44.350,00	26.450,00	26.450,00	-1,11

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	49.584,09	55.359,03	72.377,11	76.350,00	26.950,00	26.950,00	

### Missione

#### 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Programmi

#### Programma 06.01 Sport e tempo libero

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.800,00	5.596,50	27.500,00	9.500,00	500,00	500,00	-65,45

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	

	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>4.800,00</b>	<b>5.596,50</b>	<b>27.500,00</b>	<b>9.500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	
<b>Missione</b>							
<b>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>							
<b>Programmi</b>							
<b>Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	33.175,01	683.373,53	665.208,38	517.886,72	4.000,00	4.000,00	-22,15
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>87.817,83</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>33.175,01</b>	<b>683.373,53</b>	<b>665.208,38</b>	<b>517.886,72</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	

<b>Missione</b>							
<b>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>							
<b>Programmi</b>							
<b>Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	357.921,73	13.266,49	188.000,00	91.970,00	7.500,00	7.500,00	-51,08
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>59.970,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

<b>Programma 09.03 Rifiuti</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	12.062,83	6.905,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Programma 09.04 Servizio idrico integrato</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	167.288,79	171.522,35	229.224,95	212.700,00	177.700,00	177.700,00	-7,21
--	------------	------------	------------	------------	------------	------------	-------

**Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	174.861,90	272.089,65	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>700.072,42</b>	<b>468.941,32</b>	<b>464.129,95</b>	<b>304.670,00</b>	<b>185.200,00</b>	<b>185.200,00</b>	

**Missione**

**10 Trasporti e diritto alla mobilita'**

**Programmi**

**Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	230.463,91	99.647,21	606.400,00	191.000,00	106.500,00	106.500,00	-68,50
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>10.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>230.463,91</b>	<b>99.647,21</b>	<b>606.400,00</b>	<b>191.000,00</b>	<b>106.500,00</b>	<b>106.500,00</b>	

**Missione**

**11 Soccorso civile**

**Programmi**

**Programma 11.01 Sistema di protezione civile**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.000,00	11.000,00	14.000,00	18.000,00	0,00	0,00	+28,57

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto
--	---------------	--	--	----------------------------	--	--	-------------------------------------

							all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>13.000,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

### Missione

#### 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programmi

#### Programma 12.03 Interventi per gli anziani

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	751,52	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00

#### Programma 12.05 Interventi per le famiglie

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

#### Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.002,96	6.170,00	8.000,00	8.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00

#### Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.609,55	42.174,09	266.000,00	266.098,44	10.000,00	10.000,00	+0,04
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>254.098,44</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>12.364,03</b>	<b>51.844,09</b>	<b>277.500,00</b>	<b>277.598,44</b>	<b>19.500,00</b>	<b>19.500,00</b>	

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.03 Sostegno all'occupazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	68.305,12	71.736,02	83.207,51	84.000,00	84.000,00	84.000,00	+0,95

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>68.305,12</b>	<b>71.736,02</b>	<b>83.207,51</b>	<b>84.000,00</b>	<b>84.000,00</b>	<b>84.000,00</b>	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	+100,00

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	26.000,00	29.218,68	31.781,68	31.781,68	+12,38

Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>39.218,68</b>	<b>41.781,68</b>	<b>41.781,68</b>	

**Missione**

**50 Debito pubblico**

**Programmi**

**Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00	0,00

**Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>74.581,79</b>	<b>74.581,79</b>	<b>74.581,79</b>	<b>74.781,79</b>	<b>74.781,79</b>	<b>74.781,79</b>	

**Missione**

**60 Anticipazioni finanziarie**

**Programmi**

**Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	

**Missione**

99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	450.321,77	331.249,29	755.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>450.321,77</b>	<b>331.249,29</b>	<b>755.000,00</b>	<b>755.000,00</b>	<b>755.000,00</b>	<b>755.000,00</b>	

## SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera della Giunta Comunale Comunale n. 19 del 28.2.2023, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia. Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.**

<b>Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025</b>				
<b>Quadro delle risorse disponibili</b>				
<b>Risorse</b>	<b>Previsioni</b>			<b>Totale</b>
	<b>Disponibilita finanziaria anno 2023</b>	<b>Disponibilita finanziaria anno 2024</b>	<b>Disponibilita finanziaria anno 2025</b>	
Concessioni edilizie	22.000,00	22.000,00	25.000,00	69.000,00
Budget parte residua (2020-2022)	134.348,84			134.384,84
Canoni aggiuntivi Bim Adige anno 2022	52.649,35			52.649,35
Canoni aggiuntivi Bim Adige anno 2023				
Concessioni cimiteriali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Contributo Mise DL Crescita annualità 2022-2023	100.000,00			100.000,00
Contributo Mise DL Crescita annualità 2024		50.000,00		50.000,00
PNRR-M1C1-AVVISO 1.4.3-CUP H91F22002270006-ADOZIONE APP IO	5.103,00			5.103,00
PNRR-M1C1-AVVISO 1.4-CUP H91F22003240006-SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	79.922,00			79.922,00
PNRR-M1C1-AVVISO 1.4.4-CUP H91F22001960006-SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE SPID CIE	14.000,00			14.000,00
Contributo Ministero Interno FONDO PROGETTAZIONE DEF. ED ESEC. INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA - ANNO 2022 -	252.500,00			252.500,00
Contributo Ministero Interno FONDO CONCORSI PROGETTAZIONE E IDEE PER LA COESIONE TERRITORIALE	20.940,89			20.940,89
Contributo Ministero CSE COMUNI 2022 PER LA SOSTENIBILITA' E L'EFFICIENZA ENERGETICA MUNICIPIO CAMPODENNO	251.767,44			251.767,44
Contributo Ministero CSE COMUNI 2022 PER LA SOSTENIBILITÀ E L'EFFICIENZA ENERGETICA CENTRO SCOLASTICO CAMPODENNO	251.770,90			251.770,90
CONTRIBUTO PAT FONDO SVILUPPO LOCALE	142.628,00			142.628,00
<b>Totale</b>	<b>1.329.630,42</b>	<b>74.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	
<b>+FPV in entrata al 1.1.2023</b>	<b>477.375,75</b>			
<b>Totale</b>	<b>1.807.006,17</b>	<b>74.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>1.908.006.17</b>

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025		TOTALE SPESA C/CAPITALE 2023	SPESA REIMPUTATA 2023	previsione spesa 2023	previsione spesa 2024	previsione spesa 2025	TOTALE
capitolo	spesa						-
3002	attrezzatura 626	2.000,00		2.000,00			2.000,00
3005	acquisto macchine e software uffici comunali	10.000,00		10.000,00	1.000,00	1.000,00	12.000,00
3018	Castel Belasi manutenzione straordinaria	2.000,00		2.000,00			2.000,00
3104	manutenzione edifici fraz.	20.000,00	3.350,53	23.350,53	5.000,00	5.000,00	33.350,53
3107	manut. Straord.municipio	5.000,00		5.000,00	500,00	500,00	6.000,00
3108	manutenzioni straordinarie centro scolastico	10.000,00		10.000,00	5.000,00	3.000,00	18.000,00
3120	manut.straord.rete fognaria	25.000,00		25.000,00	5.000,00	5.000,00	35.000,00
3183	manutenzioni straordinarie infrastrutture stradali	38.000,00	53.007,25	91.007,25	50.000,00	5.000,00	146.007,25
3190	manut.straord.rete idrica	20.000,00		20.000,00	5.000,00	5.000,00	30.000,00
3196	manut.illuminaz.pubblica	10.000,00		10.000,00	500,00	500,00	11.000,00
3200	manut.centri sportivi	2.000,00		2.000,00	500,00	500,00	3.000,00
3221	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VVFF	13.000,00		13.000,00			13.000,00
3296	BIVIO SALVEZ	142.628,00	19.193,35	161.821,35			161.821,35
3297	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DERCOLO		20.000,00	20.000,00			20.000,00
3331	attività culturale	10.000,00		10.000,00	500,00	500,00	11.000,00
3338	UTILIZZO CASTEL BELASI	30.000,00		30.000,00	500,00	500,00	31.000,00
3390	variante al piano regolatore generale		48.624,48	48.624,48			48.624,48
3393	PROGETTAZIONE PALESTRA A SERVIZIO CENTRO SCOLASTICO CAMPODENNO	252.500,00		252.500,00			252.500,00
3394	PROGETTAZIONE COESIONE TERRITORIALE CASA SOCIALE FRAZIONALE QUETTA	20.940,89		20.940,89			20.940,89

3415	CASERMA CORPO VOLONTARIO VVFF CAMPODENNO		9.131,70	9.131,70			9.131,70
3473	MESSA IN SICUREZZA CIMITERI COMUNALI		254.098,44	254.098,44			254.098,44
3473	MANUTENZ. STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	2.000,00		2.000,00			2.000,00
3496	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE CAMPODENNO- 2^ LOTTO -	50.000,00	10.000,00	60.000,00			60.000,00
3540	MANUTENZIONI STRAORD. AREE VERDI	25.000,00		25.000,00	500,00	500,00	26.000,00
3541	APPONTAMENTO AREA CRM CAMPODENNO		59.970,00	59.970,00			59.970,00
3670	ACQUISTO MACCHINE ATTREZZ. E MANUT. STRAORD.	5.000,00		5.000,00			5.000,00
3397.1	PNRR-M1C1-AVVISIO 1.4.3- CUP H91F22002270006- ADOZIONE APP IO	5.103,00		5.103,00			5.103,00
3397.2	PNRR-M1C1-AVVISIO 1.4- CUP H91F22003240006- SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	79.922,00		79.922,00			79.922,00
3397.3	PNRR-M1C1-AVVISIO 1.4.4- CUP H91F22001960006- SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE SPID CIE	14.000,00		14.000,00			14.000,00
3998	CSE COMUNI 2022 PER LA SOSTENIBILITA' E L'EFFICIENZA ENERGETICA MUNICIPIO CAMPODENNO	260.987,63		260.987,63			260.987,63
3997	CSE COMUNI 2022 PER LA SOSTENIBILITA' E L'EFFICIENZA ENERGETICA CENTRO SCOLASTICO CAMPODENNO	264.548,90		264.548,90			264.548,90
3996	PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA STRADA POZZE - FRAZ. LOVER	10.000,00		10.000,00			10.000,00
				-			-
	<b>TOTALE</b>	<b>1.329.630,42</b>	<b>477.375,75</b>	<b>1.807.006,17</b>	<b>74.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>1.908.006,17</b>

## **LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO POLITICO AMMINISTRATIVO 2020-2025 INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO**

L'Amministrazione comunale ha sempre governato la comunità di Campodенno sulla base del progetto per una comunità migliore che era stato presentato agli elettori nell'anno 2020 e che continua ad essere il centro della nostra proposta. Al centro di tutto c'è sempre la Persona: il nostro pensare ed agire è costantemente rivolto alle esigenze dei bambini, dei giovani, degli adulti e degli anziani.

Il dialogo, il confronto e la compartecipazione sono alla base del metodo di lavoro, perché realizzare strutture ed opere, diviene inutile se non si presta la dovuta attenzione alle esigenze quotidiane degli abitanti.

L'accrescimento della coesione sociale è un passaggio fondamentale per garantire un futuro migliore alla nostra comunità, intendendo in tal senso sia l'ottimizzazione del rapporto tra gli abitanti e l'amministrazione, sia il miglioramento delle relazioni tra i cittadini.

L'attenzione per le famiglie e le persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale è sempre stata alta. I servizi già attivati dal Comune di Campodенno per la promozione e sviluppo di progetti di sostegno di queste fasce di popolazione saranno mantenuti e se possibile migliorati. Oltre all'attivazione del Voucher sportivo è sempre stato garantito il bonus "pannolini lavabili" e durante il periodo pandemico sono stati attivati parecchi servizi rivolti alle fasce più deboli che in parte saranno assicurati anche nei prossimi anni.

A breve sarà riaperto anche il punto vendita di generi alimentari di Lover grazie alla collaborazione con la Famiglia Cooperativa Primanaunia ed è stato aperto un bando per mettere a disposizione altri servizi socio-sanitari gli studi medici situati in "Casa Capetani" a Campodенno. Si sta lavorando anche per affittare tutti i locali liberi delle case frazionali affinché sia aumentato il servizio ala comunità e siano sfruttate al meglio.

Proseguirà il servizio gratuito di raccolta dei rifiuti da conferire ai CRM alle persone non autosufficienti/privi di patente di guida e che non hanno parenti nel nostro comune.

Il comune ha ottenuto la certificazione del Marchio Family è sta lavorando per verificare la situazione relativa all'accessibilità alle strutture da parte di persone diversamente abili.

Sono in corso progettazioni/inserimento nei sistemi informatici nazionali bandi di finanziamento per la riqualificazione energetica di edifici comunali e la messa in sicurezza del territorio attraverso la realizzazione di marciapiedi. A questo proposito è stato concluso il progetto preliminare per la costruzione del marciapiede lungo l'abitato di Termon e si è in attesa dello scorrimento della graduatoria statale per il finanziamento delle fasi successive della progettazione. La stessa cosa vale per la costruzione del marciapiede lungo via S. Maurizio a Campodенno dalla scuola fino all'ultima casa verso Quetta. In attesa della conferma di finanziamento da parte dello stato, che non si è certi che sia positiva, è stata anche chiesto alla PAT di finanziare le stesse opere.

Sempre in merito alla sicurezza stradale. Dopo la segnalazione da parte di questa Amministrazione alla Provincia in merito alla pericolosità sulla strada provinciale 73 nei pressi dell'accesso a Maso S. Angelo, il Commissario del Governo ha negato l'autorizzazione ad installare un sistema di controllo della velocità. Sarà pertanto incaricata la Polizia Locale di effettuare opportuni controlli.

Gli edifici interessati sono il municipio, il centro scolastico "Mario Pezzi", la casa frazionale di Quetta, la piazza di Quetta, il marciapiede lungo la S.P. 67 nell'abitato di Termon e il marciapiede a Campodенno lungo via S. Maurizio.

In seguito all'ottenimento di un finanziamento statale è stato assegnato l'incarico per la progettazione della palestra a servizio della scuola che funga anche da centro di aggregazione extra scolastica e di supporto dell'attività sportiva e sociale anche sovra comunale.

E' stata inoltrata istanza di finanziamento alla PAT per realizzare l'opera.

Proseguirà la calendarizzazione dell'adeguamento sismico degli edifici comunali.

E' in programma la manutenzione straordinaria di tutti gli edifici pubblici e il miglioramento delle aree gioco. E' in corso il rifacimento del parco giochi di Termon ed è in programma un ampliamento di quello di Quetta.

Continuerà il progetto di modernizzazione tecnologica del territorio come i lavori di collegamento a banda larga consegnati dalla Open Fiber durante l'estate del 2021.

Nel corso del 2023 dovrebbe essere realizzato il ripetitore della Wind in località Salvez.

Si continuerà a lavorare per mantenere adeguati rapporti con i Comuni limitrofi (la gestione associata coi comuni di Ton e Sporminore), con la Comunità di Valle e con la Provincia.

Con le amministrazioni comunali confinanti si sta avviando un percorso di condivisione che porti a soluzioni atte a mantenere sul territorio i nostri anziani ed è in fase di avanzata condivisione la progettazione di una ciclabile sul fondovalle che colleghi la piana Rotaliana con la loc. Sabino.

Le piccole realtà artigianali e commerciali continueranno ad essere valorizzate e tutelate anche attraverso il contenimento dell'IMIS e con dei contributi provenienti dallo stato in seguito alla pandemia da Covid19 e destinati dal comune alle attività produttive.

Saranno sostenute e valorizzate tutte le associazioni di volontariato, che svolgono importanti attività sociali, anche attraverso la concessione in comodato delle sedi senza addebito di nessuna spesa.

Si porteranno a compimento tutte le opere pubbliche già avviate o pianificate, vigilando anche su quelle in carico ad altri enti e si programmeranno ulteriori interventi che vadano a completare i progetti di riqualificazione energetica e della rete di urbanizzazione.

Per quanto concerne il centro raccolta i lavori proseguono a rilento, ma si collabora con la comunità di Valle per portare a compimento l'opera prima possibile.

Per quel che concerne il rifacimento dell'illuminazione pubblica nel corso del 2023 sarà completato il rifacimento dell'abitato di Campodenno. E' stato iniziato il revamping di parte dell'abitato di Cressino e nel corso del 2023 si prevede di intervenire a Termon. Per quanto riguarda il revamping si è in attesa di un finanziamento di circa 100 mila euro per rivisitare tutto l'impianto del centro scolastico di Campodenno

A breve inizieranno i lavori di riqualificazione dei cimiteri di Lover, Quetta e Dercolo ed è stata inoltrata istanza di contributo alla Provincia sul Fondo di Riserva. Il progetto esecutivo per i lavori di "SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI CIMITERI COMUNALI DI DERCOLO, QUETTA E LOVER".

Si è iniziato a lavorare per migliorare e aumentare i parcheggi pubblici in tutte le frazioni.

Si continuerà a lavorare in sinergia con tutte le ASUC, PNAB e i Consorzi irrigui, riproponendo una metodologia di lavoro che ha dato ottimi risultati negli anni passati. Anche grazie a queste fruttuose collaborazioni si proseguirà con la realizzazione della rete di collegamenti pedonali tra gli abitati e con l'abbellimento degli accessi alle frazioni.

In collaborazione con la Provincia si sta progettando l'abbellimento dell'accesso al paese di Lover provenendo da Sporminore.

A breve inizieranno i lavori di allargamento dell'incrocio di Campodenno tra la S.P. 67 e Via Salvez e completato il marciapiede lungo via del Giaz.

Appena il Servizio Gestione strade della PAT autorizzerà l'asfaltatura della zona oggetto dei lavori di collettamento delle acque bianche a Termon, si procederà con le opere di finitura relative a tale intervento.

Sono stati inoltre assegnati i lavori di sistemazione dell'area circostante la fontana della piazza di Dercolo.

Nel corso del 2023 è prevista una revisione generale al PRG, la ripermetrazione dei centri storici di tutti gli abitati e la modifica delle norme di attuazione. Per favorire il recupero dei centri storici è inoltre in programma la schedatura di tutti gli edifici del centro storico e, quando possibile, il declassamento.

In generale l'Amministrazione continuerà a lavorare con impegno per migliorare la sicurezza, favorire la coesione all'interno della comunità, favorire la permanenza delle famiglie nel nostro comune, custodire il nostro territorio e per fare in modo che l'azione amministrativa sia il più possibile pronta, efficace e trasparente.

Prospetto obiettivi previsti nel triennio 2023/2025:

OGGETTO
Revisione PRG, norme di attuazione e Piano Centri Storici
Riqualificazione energetica Municipio
Riqualificazione energetica centro scolastico "Mario Pezzi"
Riqualificazione cimiteri di Dercolo, Lover e Quetta
Realizzazione marciapiedi lungo la S.P. 55 e 67 rispettivamente negli abitati di Campodenno e Termon
Completamento lavori predisposizione CRM
Completamento efficientamento energetico illuminazione pubblica Campodenno
Efficientamento energetico illuminazione pubblica Termon
Allargamento incrocio Salvez e realizzazione marciapiede lungo Via del Giaz

Riqualificazione Piazza Quetta
Riqualificazione casa frazionale Quetta e parco giochi
Progetto preliminare riqualificazione piazza Quetta
Riqualificazione piazza Dercolo
Manutenzione parchi giochi e aree di accesso agli abitati
Manutenzione straordinaria viabilità interne ed esterne agli abitati
Manutenzione straordinaria edifici comunali
Messa in sicurezza viabilità comunale
Realizzazione palestra e campo da padl a Campodenno

#### **OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE**

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2020, sottoscritto nel novembre 2019, le parti hanno concordato di proseguire, anche nel periodo 2020/2024, nell'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente con il piano di miglioramento. In particolare, in sede d'intesa, è stato proposto di salvaguardare il livello della spesa raggiunta nel 2019 nella Missione 1, differenziando tale obiettivo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito nel 2019 il livello di riduzione della spesa stabilito nel proprio piano di miglioramento.

Il protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, ha rinviato al 2021 la definizione puntuale di tali obiettivi rinviando ad una successiva intesa e tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto il 16 novembre 2020, alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Anche in materia di disciplina del personale dei comuni, per effetto della pandemia da COVID-19, l'efficacia del regime transitorio delle assunzioni che blocca la spesa del personale a quella sostenuta nel corso del 2019, è stata prorogata al 31/12/2020.

Si riporta di seguito quanto previsto in sede di Protocollo di intesa sulla finanza locale per il 2022 in merito agli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente:

*“Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.*

*L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini.*

*Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:*

*- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;*

*- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, rende opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa.*

*Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nel paragrafo precedente.*”

In data 28.11.2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il periodo 2023/2025, le eventuali modifiche ed integrazioni dovranno essere prese in considerazione con la nota di aggiornamento del DUP 2023/2025 con scadenza prevista al 15/11/2023.

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	549.495,90			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	25.646,30	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.626.794,49	1.520.144,41	1.520.144,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.577.859,00	1.445.562,62	1.445.562,62
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		29.218,68	31.781,68	31.781,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	74.581,79	74.581,79	74.581,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	477.375,75	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.329.630,42	74.000,00	27.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.807.006,17	74.000,00	27.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>